IL MELEGNANESE

ANNO XI - N. 23 - MELEGNANO, 15 DICEMBRE 1978 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 250

SOMMARIO DEL NUMERO NATALIZIO — In prima pagina: NATALE 1978 (disegno di Giuseppe Motti). — A pag. 2: NASCITA DEL FIGLIO di Guido Oldani. — I genitori eletti nei consigli di classe delle Scuole Medie di Melegnano. — A pag. 3: UN MONUMENTO CHE HA VENT'ANNI di Giovanni Maraschi. — LA LUNGA GIORNATA DEL PENDOLARE EFFEESSE di Giovanni Pavesi. — A pag. 4: L'ANGOLO DELLA POESIA. — Alle pagg. 6-7: LA LETTERA AL BAMBIN di Giuseppe Gerosa Brichetto. — LA RUBRICA FILATELICA a cura dell'A.F.N.M. — A pag. 9: RICONOSCENZA AI DONATORI DELL'A.V.I.S. — PRECISATA LA PRESENZA DI AMINE AROMATICHE SULLA DISCARICA DELLA EX CHIMICA. — LA PRESENTAZIONE DELL'OCKEY AMATORI BONOMI. — A pag. 10: LA SCUOLA INTEGRATA di Albertina Mangiarotti Galli. — A pag. 11: MASSIMO PORRO CAMPIONE ITALIANO. — E' NATO IL GRUPPO SPORTIVO VORTICE. — LA PRIMA SCONFITTA DELLA U.S. MELEGNANESE.

NASCITA DEL FIGLIO

Curvo, come un Giuseppe
di legno, mi scolpisco
nel presepe senza stelle
in quella casa ed a quel numero
di quella via.

Già è andato il padre e il nonno
dell'infanzia e l'avo
venuto e sparito con le storie
ascoltate. Il mio profilo
è una capanna e invoco il bue
e l'asino assenti.
Che vedrò di questo figlio nato?
E' breve lo sguardo degli occhi
ancora più della memoria.

Putativo della specie
come ogni altro
dò il figlio, in cambio d'amore
con l'eterno baratto.
La lunga catena d'uomini
mi ha forgiato ad anello
di storia nell'immancabile
cerimonia del padre.

Prepara i passi il figlio
con pazienza, per raccontare
in breve
il padre il nonno e l'avo.

GUIDO OLDANI

ALLE SCUOLE MEDIE DI MELEGNANO

I genitori eletti nei consigli di classe

Ecco l'elenco dei genitori eletti nei consigli di classe delle scuole medie nelle elezioni per gli organismi scolastici svoltesi domenica 26 novembre 1978.

Scuola Media P. Frisi Via Giardino

CLASSE I A
Ammirabile Alessandro; Falce Felicina; Mascheroni Emilia; Cattani Pietro.

CLASSE II A
Gritti Giovanni; Bruschi Giampiera; Galloni Franca; Monteverdi Esperia.

CLASSE III A
Grignani Giuseppe; Bellodi Giovanni; Falsetti Mario; Lenzo Laura.

CLASSE I B
Menicatti Giovanni B.; Tarquinio Francesco; Borsotti Marcella; Gellera Annamaria.

CLASSE II B
Cella Magno Innocenzo; Anelli Gianfranco; Boriani Ambrogio; Flamini Franca.

CLASSE III B
Barbieri Erminio; Linati Giorgio; Morgano Renata; Carnevali Clementina.

CLASSE I C
Mochi Franco; Desideri Giorgio; Grignani Cesarina; Baroni Antonio.

CLASSE II C
Farina Giovanni; Maraschi Francesco; Amedali Liliana; Chiappella Annamaria.

CLASSE III C
Falce Felicina; Fontana Mario; Grossi Giuseppina; Massolini Angiolina.

CLASSE I D
Affabba Giuseppina; Clerici Marinella; Pasi Maria Pia; Fraticelli Marcella.

CLASSE II D
Lanaro Irma; Duma Leila; Bettinelli Luigi; Casadio Fabia.

CLASSE III F
Brambilla Valeria; Olivari Antonia; Cremonesi Franca; Mior Bruno.

CLASSE II G
De Giorgi Giuseppe; Villa Laura; De Pellegrin Giorgio; Barbieri Maria.

CLASSE III G
Tavano Pietro; Bettinelli Maria E.; Bucci Elisabetta; Boiocchi Celestino.

CLASSE III H
Lombardi Giovanna; Marchesoni Giorgio; Conte Elvino; Restelli Angelo.

CLASSE III D
Bicocchi Antonio; Moscariello Maria; Benzi Agostina; Schiavo Antonio.

CLASSE I E
Grignani Giuseppe; Morosini Angelo; Francesi Zoraide; Marchi Maria G.

CLASSE II E
Giuliani Anna Maria; Milanesi Egidio; Desideri Letizia; Gandini Albina.

CLASSE III E
Visentini Aldo; Milanesi Egidio; Beccaria Ferrucio; Menicatti Giovanni.

CLASSE I F
Mascheroni Domenico; Negri Angiolina; Cabrini Caterina; Rossi Elda.

CLASSE II F
Ghitti Pasqualino; Pozzi Gualtiero; Muselli Enzo; Belloni Antonio.

Scuola Media Statale Via Cavour

CLASSE I A
Asti Giovanni Battista; Fusari Aldo; Grimoldi Pierluigi; Mochi Annamaria.

CLASSE I B
Rossi Luciano; Frova Giulio; Arioli Paolo; Rossi Giuseppe; Viviani Claudio.

CLASSE I C
Mazza Giampietro; Antonioli Giovanna; Bertolotti Dario; Follini Annibale; Vaghi Erminia.

CLASSE I D
Vigorelli Mirella; Podenzani Luigi; Pedretti Piero; Caputo Raffaella.

CLASSE I E
Pagani Rita; Lusardi Arnaldo; Origoni Lilliu Enrica; Belloni Primo; Cammi Carla.

CLASSE I F
Vigorelli Gabriella; Mosconi Luigina; Merlini Mario; Sarchi Nelda; Retusi Tarcisio.

CLASSE I G
Locatelli Tina; De Angelis Renato; Ruscelli Cristina; Gorla Giampiero.

CLASSE II E
Brambilla Noemi; De Marco Bernardina; Costa Vincenzo; Bedoni Gianni.

CLASSE II F
Bonini Antonio; Sarchi Nelda; Buria Agostino; Pellini Natale.

CLASSE III A
Chiarion Luigino; Piano Rinaldo; Rampoldi Ferdinando; Chiesa Monica; Corno Emilio.

CLASSE III B
Agnesi Maria; Castiglioni Ermanno; Ravizzini Angelo; Novazzi Rinalda.

CLASSE II A
Corrada Carlo; Corbellini Adele; Imberti Maurizio; Merlo Paolina.

CLASSE II B
Bedoni Cesare; Cremonesi Giovanna; Goi Angela; Del Corno Felicita.

CLASSE II C
Briotti Mario; Festa Pierluigi Raineri Guarisco Rosa; Orsi Enrico.

CLASSE II D
Baracco Carla; Bertoli Tullio; De Giuli Claudio; Pozzi Luciano.

CLASSE III C
Sportelli Cesare; Brighenti Mario; Negri Luciana; Pavesi Agostino; Merani Regina.

CLASSE III D
Vimercati Sergio; Frova Giulio; Costa Vincenzo; Porru Raffaele.

CLASSE III E
Ladini Antonio; Sommariva Remo; Soffientini Maria Cardinale Francesco.

CLASSE III F
Cantarini Giuseppe; Dellavalle Adriana; Marazzini Mario; Maschietto Vilma.

CLASSE III G
Danelli Antonio; De Bernardi Enrico; Sacco Leontino; Belloni Luigi.

Ai nostri affezionati lettori

Sta per concludersi l'undicesimo anno di vita de «IL MELEGNANESE». Col numero del primo gennaio 1979 il nostro periodico affronta il dodicesimo anno di attività in mezzo alle difficoltà che sono di tutti gli organi di stampa, ma sostenuto e vivificato dal consenso dei lettori e degli abbonati.

In questi undici anni di vita le difficoltà maggiori sono state, come è facile immaginare, di ordine economico.

«IL MELEGNANESE» non ha finanziatori palesi o occulti al di fuori dei propri lettori e abbonati, dei propri inserzionisti e — vorremmo aggiungere — dei propri collaboratori che prestando la loro opera gratuitamente, ad ogni livello, rendono possibile la vita di questo modesto quindicinale tanto discusso, criticato e invidiato che da oltre un decennio rappresenta nel nostro territorio una bandiera non conformista, una voce libera legata solo agli interessi ideologici o culturali di chi scrive e di chi legge.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto e sostengono questa fatica, rivolgiamo il consueto invito a riconfermare la solidarietà sinora dimostrata rinnovando l'abbonamento per il 1979.

Con il primo gennaio del nuovo anno saremo costretti a ritoccare le quote: una copia L. 300. Abbonamento annuo L. 6.000. Ci hanno costretto a farlo i sensibili aumenti degli oneri di stampa, carta e di spedizione che si sono verificati recentemente.

Noi confidiamo che i lettori comprenderanno questa dura e spiacevole necessità e non ci lasceranno mancare anche per l'avvenire il loro appoggio.

L'occasione ci è cara per ringraziare ancora una volta tutti coloro che ci seguono con suggerimenti, critiche e collaborazioni e per inviare a tutti i nostri più cordiali saluti.

IL MELEGNANESE

CRONACHE CITTADINE

ANZIANI AL MARE D'INVERNO

Ha compiuto ormai cinque anni l'iniziativa del Comune di Melegnano per inviare in soggiorni invernali al mare gli anziani bisognosi.

Le domande, su apposito modulo in distribuzione presso l'Ufficio Servizi Sociali in Municipio, saranno ricevute fino al 22 dicembre p. v.

Le partenze, in turni di due settimane ciascuno, avranno inizio dal prossimo mese di febbraio.

I soggiorni sono stati confermati nel Park Hotel di Spotorno, sulla Riviera ligure di ponente.

CONCORSI PUBBLICI PER 7 POSTI DI LAVORO NEL MUNICIPIO DI MELEGNANO

Il Comune di Melegnano ha bandito in data 12 dicembre 1978 concorsi pubblici per titoli ed esami ai seguenti posti:
n. 1 Comandante Vigili Urbani;
n. 1 Capo Ufficio;
n. 1 Applicato di concetto;
n. 4 Applicati.

Le modalità di partecipazione ai concorsi sono riportate sui manifesti affissi per la città ed a disposizione degli interessati presso la Segreteria Comunale.

Termine per la presentazione delle domande: 11 gennaio 1979.

IN FUNZIONE L'ASILO NIDO

Dal 27 novembre u. s. ha iniziato la sua regolare attività l'Asilo Nido di Viale Lombardia (tel. 98.31.380) realizzato dal Comune di Melegnano con il finanziamento della Regione Lombardia.

Potranno esservi ammessi bambini in età compresa tra i sei mesi ed i tre anni, per un massimo previsto di 60 posti.

Le famiglie interessate dovranno rivolgersi alla Direzione dello stesso Asilo Nido per avere informazioni, ritirare i moduli di domanda e presentare le loro richieste.

SERVIZIO DEL PESO PUBBLICO

Poichè il 31 dicembre 1978 scadrà l'incarico per il servizio del Peso Pubblico in piazza IV Novembre, l'Amministrazione Comunale invita chiunque sia interessato a disimpegnare il servizio stesso a farne domanda entro il 20 dicembre p. v.

Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

Vuoi sciogliere i tuoi dubbi sulle lenti a contatto? Consulta un OPTOMETRISTA, e se questi veramente lo è, ti darà tutte le spiegazioni in merito — Ecco dov'é il successo per noi dell'

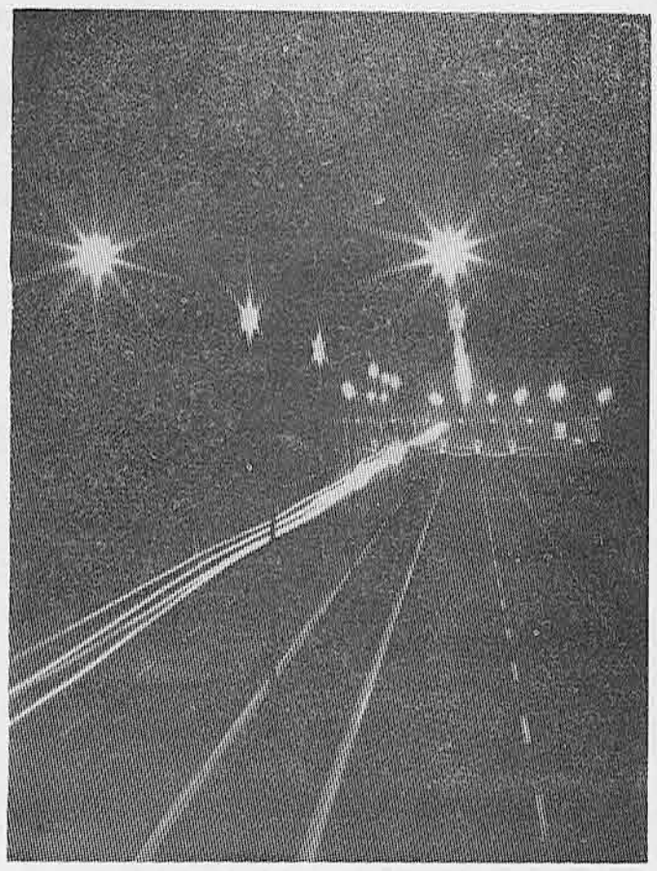
OTTICA OPTOMETRICA SCOTTI

Da noi l'OPTOMETRIA non è una parola ma una professione — Noi non ti vendiamo una lente a contatto noi ti diamo la tua lente a contatto — Vieni parleremo di lenti morbide anche per astigmatici

OTTICA OPTOMETRICA SCOTTI
VIA UMBERTO I° N. 5 — TELEFONO (0371) 90.655
SANT'ANGELO LODIGIANO (MI)

UN MONUMENTO CHE HA VENT'ANNI

In una nebbiosa mattina di vent'anni fa veniva inaugurata l'Autosole



Del dott. Giovanni Maraschi, direttore del settore amministrativo della S.p.A. Serravalle - Milano - Ponte Chiasso.

«Il più bel monumento all'unità d'Italia», così è stata allora enfaticamente definita l'Autostrada del Sole che in questi giorni compie 20 anni. Infatti l'8 dicembre 1958 veniva inaugurato, con cerimonia in località S. Donato Milanese, il primo tronco Milano-Piacenza della dorsale autostradale che doveva poi collegare Milano a Roma e Napoli.

La «spina dorsale», terminata negli anni '60, risolse i problemi più gravi del collegamento fra quelle città: la capitale del Mezzogiorno poteva essere raggiunta con un risparmio di ben 20 ore rispetto ai percorsi della viabilità ordinaria.

Altre autostrade seguirono a completamento del programma e cioè quello di dotare l'Italia di infrastrutture primarie, in un sistema longitudinale e trasversale, di veloce scorrimento e collegamento.

Il Nord industrializzato si avvicinò al Sud e viceversa; gli scambi commerciali e turistici migliorarono e con essi lo sviluppo economico. Anche l'Europa fu collegata con la rete autostradale che dipartiva dal Brennero, da Chiasso, dal Monte Bianco e da Ventimiglia.

Ma non tutte le realizzazioni furono eseguite in una corretta ottica di politica degli investimenti e di equilibrato ed organico programma di politica dei trasporti.

In alcune decisioni prevalsero campanilismi non disgiunti da pressioni politiche e, delle suddette irrazionalità, il settore autostradale in concessione porta oggi il peso e le conseguenze anche in termini di squilibri finanziari.

Ci riferiamo alle autostrade abruzzesi, a quelle siciliane, a quella ad esempio della Valdastico che prevede di collegare Trento a Rovigo, in concorrenza con l'autostrada del Brennero già realizzata.

Ma possono poche centinaia di chilometri di autostrade, forse non estremamente necessarie, giustificare l'indiscriminata, preconcetta, generalizzata e facile critica, ma perciò stesso sterile ed improduttiva, che oggi certa pubblicistica insistentemente ci propone?

Possiamo cioè concludere che le autostrade italiane (Km. 5.805,3 in esercizio, trafori compresi) «sono *tutte* sbagliate, brutte, cattive ed, eziandio, pericolose»?

Critichiamo il mal fatto, ma apprezziamo e non trascuriamo il ruolo che le autostrade hanno esercitato ed esercitano nel quadro della politica infrastrutturale e dello sviluppo economico del Paese.

Se dobbiamo evidenziare gli squilibri è corretto riconoscere che sulla rete autostradale si svolgono traffici di persone e di merci essenziali per la vita della nazione che fra l'altro è costantemente afflitta da croniche insufficienze del sistema ferroviario.

Le autostrade non sono monumenti, dunque, ma strutture essenziali per l'economia di tutti i paesi. Oggi più che mai occorre operare tenacemente per restare in Europa e l'Italia si è dotata di un sistema autostradale che, pur con i suoi squilibri, è decisamente a livello europeo e, se consideriamo le caratteristiche fisiche della nostra penisola, degno di una nazione civile ed industriale.

La Direzione, i redattori ed i collaboratori, il tipografo de il

IL MELEGNANESE

porgono alle Sigg. Autorità cittadine e della Zona, alla cittadinanza ed in particolare ai lettori ed agli inserzionisti i più sinceri auguri per il S. Natale e per il nuovo anno.

La lunga giornata del pendolare effeesse

«Quando si parla di giornata lavorativa — dice un pendolare appena sbarcato dal treno a Milano Lambrate ed in attesa di completare in metrò il quotidiano tragitto verso il luogo di lavoro o la scuola — nessuno tiene conto del fatto che molti di noi impiegano fino a tre ore al giorno soltanto in viaggio: quando tutto va bene».

Sono i pendolari, categoria inquieta e ormai foltissima (800 mila) nel panorama sociale della fascia intorno a Milano. Le loro manifestazioni di protesta sono per lo più mugugni rassegnati, solo ogni tanto si sdraiano sui binari e bloccano un treno; essi reclamano il diritto di arrivare puntuali al lavoro.

Si chiamano pendolari, ma dal punto di vista strettamente fisico, la definizione è impropria. In luogo del sincronismo, infatti, che è la caratteristica riconosciuta al pendolo dai tempi di Galileo, questo fenomeno registra la più completa variabilità dei tempi, mentre lo spazio dell'oscillazione, che è il tragitto casa-lavoro o casa-scuola, è evidentemente fisso.

Ci sono di mezzo gli effetti di molte cause: meteorologiche, con la nebbia ed il gelo che rallenta il traffico; conflittuali, con le agitazioni sindacali dei ferrovieri; organizzative, con linee a lungo percorso che impongono soste e ritardi ai convogli locali.

Quando il disagio dei pasgeri assume forme organizzate, nascono i «*comitati pendolari*», con lo scopo di ottenere un migliore servizio di trasporto.

Un'eco delle difficoltà incontrate ogni giorno dai pendolari melegnanesi, che si recano a Milano, lo si è avuto nella riunione del Consiglio Comunale del 20 novembre u.s. In una interrogazione rivolta al signor Sindaco, il gruppo consiliare della Democrazia Cristiana, facendosi portavoce della richiesta di un treno per Milano alle ore7,45, chiedeva quale fattivo interessamento l'Amministrazione intendesse svolgere per ridurre il disagio di mille e più cittadini utenti delle ferrovie. Il Sindaco si è dichiarato disponibile ad esaminare la richiesta: vedremo se alle parole seguiranno i fatti.

Un'altra iniziativa per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sull'inadeguatezza sull'attuale orario di fermata dei treni alla stazione di Melegnano, sulla fascia dalle ore 7 alle 9, è stata la lettera del 21 novembre 1978 inviata al Ministro dei trasporti, alla Direzione compartimentale delle ferrovie ed al nostro capostazione; in essa è detto che dalle ore 7,12 alle ore 8,13 (in realtà alle 8,25 per il sistematico ritardo del convoglio) nessun treno diretto a Milano Lambrate o Centrale effettua la fermata a Melegnano; vi si aggiunge che una buona metà dei pendolari inizia il lavoro alle ore 8,30, e quindi è costretta o a lunghe attese prima dell'inizio del lavoro, oppure a subire trattenute sulla retribuzione per i continui ritardi.

Nella lettera viene richiesta la fermata del treno 2084 Bologna - Milano, che transita a Melegnano verso le ore 7,40, e si fa cenno a possibili momenti di tensione, stante «*l'attuale esasperazione degli animi*».

Si ha infine notizia di una raccolta di firme tra i viaggiatori, iniziata il 27 novembre, in appoggio alla richiesta di fermata a Melegnano di un nuovo treno locale Lodi - Milano delle ore 7,30 da istituire quanto prima, in alternativa alla richiesta di fermata del Bologna - Milano.

Dunque un momento ricco di attese e di speranze per i pendolari su ferrovia, che ci auguriamo non vadano deluse; infatti la possibilità di utilizzare i mezzi di trasporto dell'A.T.M. è sempre meno praticabile, sia per ragioni di spesa di gran lunga superiore a quella di un abbonamento ferroviario, sia per i tempi di percorrenza più che doppi rispetto al treno.

Ma anche per i pendolari su gomma c'è uno spiraglio di luce; ce lo offre il neo Assessore cittadino ai trasporti, Giovanni Caputo, che nel presentare il programma della sua ripartizione ha dichiarato, per la verità in modo piuttosto sibillino, che si stanno avvicinando i tempi di realizzazione dell'ingresso autostradale per Milano.

Vogliano gli dei concedere ai figli le gioie che negarono ai padri!

G. Pavesi

Inaugurata la nuova sede della "Terza età in movimento"

Domenica 3 dicembre si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Movimento terza età di Melegnano.

Gli aderenti e i simpatizzanti si sono ritrovati alle ore 15 presso il nuovo salone di via Senna 33; erano veramente tanti, 200 persone, che hanno applaudito il taglio del nastro augurale da parte dell'ultraottantenne, ma sempre arzillo, sig. Bergomi. Ai convenuti ha dato il benvenuto la sig.ra Morosini, che si è detta lieta di ritrovarsi tra tanti, che sanno far proprio il motto «no alla solitudine», ha anche portato l'adesione del sindaco di Melegnano, impossibilitato ad intervenire per impegni già assunti.

Nel porgere un caloroso saluto ai presenti, che ha definito «*terza età in movimento*», il Prevosto don Francescutto ha rilevato lo spirito di amicizia e di impegno che anima il Movimento, che da quasi tre anni opera in città ed è in pieno sviluppo.

Egli ha sottolineato che una sede nuova deve essere frequentata da uomini «nuovi» portatori di speranze che non deludono; ha ricordato don Mario Ferreri, assente perché ammalato, augurandogli una pronta guarigione.

Successivamente ha presentato le finalità del gruppo il sig. Carlo Bolchi, in rappresentanza del movimento terza età della Diocesi di Milano; dopo essersi congratulato per una presenza così numerosa, egli ha parlato dell'anziano che non é più tale, se apre il suo cuore e la sua vita agli altri, se si rinnova nell'amicizia e nell'incontro coi fratelli. Le esperienze di gruppo, egli ha soggiunto, in contri, pellegrinaggi, gite, qualche pranzetto, sono tutti mezzi per accrescere il dialogo cogli altri e aprirsi ai problemi di tutti.

Don Cesare Amelli ha poi accennato ai ricordi di gioventù che alcuni suoi conoscenti della terza età gli suggerivano, alle scappatelle dei bimbi, alla indulgenza dei nonni.

Il Sindaco di S. Zenone, Antonio Danelli, ha portato il saluto del suo paese ai presenti ed ha annunciato una iniziativa e un ritrovo per la terza età, alla vigilia di Natale.

E' seguito un ricco rinfresco, servito tra gli anziani, mentre un gruppo di ragazze dell'Oratorio ha improvvisato canti con tanta allegria, fra numerosi e favorevoli commenti.

In chiusura il sig. Oreste Pavesi, che è tra gli animatori del Movimento, ha brevemente ricordato l'opera benefica del cav. Origoni Pellegrino, melegnanese, al quale è dedicato il salone degli anziani; ed ha espresso il grazie del Movimento a tutti gli intervenuti e a quanti hanno contribuito per la riuscita della festa.

Un telegramma di riconoscenza e di saluto è stato inviato al Cardinal Colombo di Milano, che ha patrocinato la nascita del Movimento terza età.

NUOVO DIRETTIVO dell'Ass. Combattenti

La Sezione di Melegnano della Ass. Naz. Combattenti e Reduci ha reso noto il risultato della elezione del nuovo Consiglio Direttivo della Sezione, che rimarrà in carica per il triennio '78-81.

Presidente: Segalini Fortunato; Vice Presidente: Maglio geom. Evaristo; Segretario: Manara Giovanni; Consiglieri: Bonvini cav. Vitt. Ven. Severino; Mascheroni Domenico; Miracoli Vincenzo; Tansini cav. Vitt. Ven. Emilio; Sindaci Effettivi: Mangiagalli Celeste; Mondoni Cesare; Radaelli Lelio; Sindaci Supplenti: De Palo Lorenzo; Neroni Remo.

Con l'occasione il nuovo Consiglio Direttivo, rivolge un vivo appello a tutti gli ex combattenti e reduci non ancora iscritti alla Sezione ad aderire a questa benemerita famiglia per renderla sempre più vitale e per continuare attraverso gli organi provinciali e nazionali l'impegno a difesa degli ideali per i quali è sorta e per una più efficace tutela degli associati.

Ringraziamento

La famiglia del compianto Rapetti Giuseppe esprime la sua profonda gratitudine alla Direzione e alla Redazione de «Il Melegnanese» per avere ricordato la figura del proprio caro con tanta stima e riconoscenza. Un vivo ringraziamento anche a tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

TURNI

Medici di turno:

17: Dr. Rottoli, via Castellini 65 - Tel. 98.34.354.
24: Dr. Bonetti, Vizzolo Predabissi - Tel. 98.34.280.
25: Dr. Baudi.
26: Dr. Arancio, via Brodolini - Tel. 98.33.350.
31: Dr. Corbellini.

Farmacie di turno:

Dalle 19.30 del 16: Municipale di via Giardino - Dalle 19.30 del 23: Balocco in via Roma - Dalle 19.30 del 30 Cavalli in via Dezza.

Distributori di carburante:

17: Esso v. Roma e v. Emilia.
24: Mach, piazza 4 Novembre e Agip v. Emilia.
25: Mach p. Garibaldi e Total v. Emilia.
26: Amoco v. Tigli e Ipi v. Emilia.
30: Esso v. Roma e v. Emilia.

COLORIFICIO MELEGNANESE
MELEGNANO - Via Castellini, 17
Telefono 98.34.264
POSA IN OPERA:
Pavimenti, linoleum, moquette, battiscopa, cornicette, carta da parati.
COLORI DI OGNI GENERE
CORNICI PER QUADRI
Vasto assortimento per Belle Arti
Consulenza tecnica a domicilio

AUTOSCUOLA
F.lli Conti
PATENTI A - B - C - D - E - F
Via P. Frisi 18 - MELEGNANO Tel. 98.34.388
La sua comprovata esperienza è al vostro servizio

★ L'ANGOLO DELLA POESIA ★

A CESI MARNINI

Il 2° Premio al Concorso Internazionale "CITTÀ DI LODI"

Con vivo piacere apprendiamo che la Giuria del I Premio Internazionale di Poesia e di Pittura « Città di Lodi », ha ritenuto all'unanimità di assegnare alla nostra concittadina Cesi Marnini il 2° Premio con Artistico Diploma e Coppa per l'opera « La corsa ».

La Giuria, presieduta dalla Rettrice-Fondatrice del Centro Culturale Laudense: Pluriaccademica Noris Miragoli Marazzi, poetessa, pittrice, critico d'arte, era composta dai Membri: Jone Sartorio, scrittrice, poetessa, Luciano Giuseppe Volino, pubblicista, critico di arte, Rosanna Gazzola Robbiati poetessa, dott. Giulio Panzani, critico d'arte, e Franco Prevosti, direttore responsabile di « Dossier »; Segretario del Premio (senza diritto di voto) il sig. Angelo Marazzi.

A testimonianza tangibile e pubblicitaria del Premio, verrà edito a cura del C.C.L. il volume « Panorama artistico: salviamo la natura », dove verranno incluse le opere di poesia e di pittura premiate al I Concorso « Città di Lodi ».

Della signora Marnini abbiamo già pubblicato diverse poese e altre saranno pubblicate in futuro.

Per ora ci limitiamo ad esprimerle le nostre più vive felicitazioni e i nostri migliori auguri.

Il mio Natale

Sul lungofiume
sottobraccio con un negro.
La dolce nenia incornata
dalla cometa.
In un cunicolo di strada
con un bambino lacero.
Nell'etereo viaggio
dove s'è perduto
lo zampognaro ed il drogato.
Con un vecchio che
volge il capo « indietro ».
Sul tuo volto teso
dove l'aurora ha già tessuto
i vecchi fili.
Fra una ridda di parole
e di speranze.
In quell'urlo solitario
di disperazione.
Con il freddo e lo scontento.
Fra la morsa d'angoscia:
il mio Natale.
Così fragile e così ostinato.
E' qui.

Cesi Marnini

SERATA MUSICALE AL GIARDINO

A conclusione della giornata a ricordo della fondazione della nuova Parrocchia di Melegnano, si è tenuta nella « Baracca de legn » una serata con musica per tutti.

L'ambiente semplice, ma molto accogliente (per l'opera di parrocchiani volontari che, dedicando ore di lavoro, hanno voluto rimodernarlo), era gremito di pubblico.

Serata riuscitissima per l'esibizione della Polifonica di S. Gaetano, del Coro del Sole, del complesso Gardens.

Nell'occasione sono stati fatti segno di riconoscenza con un dono ricordo i maestri MOROSINI ALDO e FERRARI GIANFRANCO.

Inoltre, ai componenti del Coro del Sole (circa 50 bambini) è stata consegnata la loro tessera.

Da ultimo si è effettuata l'estrazione della lotteria « PRO ERIGENDO SALONE ».

Questi i premi e i biglietti vincenti:

1°	Pr. Lavatrice elettrica da Kg. 3,5	N. 48
2°	Pr. Un dondolo in legno	» 304
3°	Pr. Affettatrice elettrica Schulte	» 190
4°	Pr. Radio 4 modulazioni di frequenza Sharp	» 428
5°	Pr. Sveglia da L. 30.000	» 307
6°	Pr. Lampada da tavolo ed uno specchio	» 436
7°	Pr. Anfora in ottone	» 377
8°	Pr. 3 paia calzature (uomo, donna, bambino)	» 379
9°	Pr. Un quadro 50 X 60	» 463
10°	Pr. Scaldavivande-scalda piatti Rowenta	» 334
11°	Pr. Piatto in ottone	» 80
12°	Pr. Buono per abbigliamento L. 25.000	» 212
13°	Pr. Pranzo per 2 persone Ristorante Portone	» 391
14°	Pr. 3 paia occhiali Polaroid	» 204
15°	Pr. Un carica batterie	» 483
16°	Pr. Un triciclo	» 230
17°	Pr. Un paio pantaloni bambino 2-3 anni	» 155
18°	Pr. Uno scialle	» 193
19°	Pr. Un taglio per abito da donna	» 350
20°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 453
21°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 236
22°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 276
23°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 96
24°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 238
25°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 228
26°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 396
27°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 239
28°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 365
29°	Pr. Un taglio ed una piega gratuiti	» 202
30°	Pr. 2 bottiglie di vino	» 231

Liriche di M. A. Pogliaghi

NATALE

Ora che l'astro dei profeti in cielo
già rivela l'Atteso —
Dio, per quale infinita bontà
Tu nasci e vivi —
per ognuno di noi
e più non ci abbandoni —
e ci accompagni
fino a vivere assieme
avventurati —
una vita d'amore.

GLI ANGELI SANNO

Maria, gli angeli sanno
come Tu sia potente —
e lo sa Gabriele che l'annuncio
di fuoco ti ha portato — e lo sanno
gli alati musicanti del Natale —
che hanno cantato: « Osanna »
e ti hanno visto
bimbo tra le braccia —
il Figlio dell'Altissimo.

DA QUANDO

Da quando Tu stringesti
il Figlio al cuore —
ogni mamma il suo bimbo
stringe nella serena
certezza —
di non essere più sola
a vegliare —
ogni giorno, ogni notte,
ad amare —
per tutta la vita,
la sua creatura.

Maria A. Pogliaghi

LA MIA VITA PER LA SUA

Cosa me ne faccio
della mia vita
senza la sua?
vorrei buttarla via
come uno straccio
frusto
e invece la dovrò
indossare
per farlo vivere
con me
per fargli vedere
con i miei occhi
i fiori che s'aprono
al vento
il cielo di viola
al tramonto
e il lago venato d'argento
per fargli toccare
con le mie mani
le gote dei suoi nipotini
e camminare
sotto gli oleandri e i pini
e fargli ascoltare
rapito
la musica di chiesa
e il crepitio dei grilli
e il lamento
dell'usignolo.
Dovrò vestirla
la mia vita
stracciata
per fargli abbracciare
chi ha amato
per farlo continuare
a vivere
a parlare
a sorridere
a chi l'ha conosciuto
a chi l'ha amato
a chi l'ha stimato.
Dovrò usarla la mia voce
e la mia volontà
per affermare
anche per lui
la libertà
della persona umana
e proclamare
e praticare
il rispetto
e la giustizia
e l'amicizia.
Dovrò incarnarla
la mia vita
scarnita
perchè continui a vivere
a godere
a gioire
a patire
di questo mondo
miserabile e stupendo
a rivolgere al Cristo
la sua preghiera
d'amore
per gli uomini.

M. G.

El socc de Natal

Anche in' st'ann Natal l'è riváa!
La gran festa, l'avveniment
che da tutti l'è aspettáa
e che uniss un pu' la gent!
Un pruverbi de quei vècc
dis « Natal fallo coi tuoi... »
(stann in cà perchè fa frecc?)
« ... e fa Pasqua con chi vuoi! »
Occasiun l'è certo, questa,
per truáass e stà visin
e passà 'sta bèla festa
tutti inturna al camin.
Dove el ceppo tutt ardent
(se ciamava « el socc » alur!)
el te rend tutt l'ambient
pien de gioia e de calur.
Ghe n'è propri tant bisogn,
in 'sti tempi in sci sbalad
pien de odio e pien de rogn,
de sentiss pussé affiatad...!!
In ogni part, in tutti i canton,
el nost mund a l'è sutt-sura
ogni paes e ogni nazion
a l'è adré a'ndà in malura.
Gh'è pù stima... pù de affett
in famiglia e in società
pù de amur... pù de rispett:
tutti cerchen de sfrutà.
El par fina un grand « Mumbell »
ch'el mund chì tutt pien de matt.
Gent che masa, che fa burdell,
gent che roba, che fa ricatt...
Disen tucc: « Se dev cambià! »
« Se pœ pù andà avanti insci! »
... se segútta a ganassà
e se aspetta chi sa chi...
Parlen tucc de « fratelanza »
e de vess tucc sulidai
ma se fa dell'arruganza,
se cumbinen tanti guai!...
Anche el « sul de l'avvenir »
el par fin diventad smort...
Anche lur sann pù che dir,
tutt i robb a vann a stort.
A s'è pers ogni pudur.
Ghemm la droga, pù la fed...
E in mess a tutt 'stu urur
chi duaria alur pruved?
Forse el Lama, el Berlinguer?
Forse el Zac demucristian?
El Bettino, oppur « i negher »,
forse i russ o i american?
Gh'emm tutt'coss... manca nient
gh'emm la scienza... el prugress
ma scuntenta a l'è la gent!
Cussa femm, alura, adess?
Ecco chi, riváa el Natal,
el rimedi, l'uccasion
col suo annuncio augural
« vuress ben e de vess bon ».
Ve la dis un bèl Fiulin
surrident e bèl giucund
là, fra el bœ e l'asinin,
Lu, che l'è el padron del mund.
Quanta gioia e quanta pas
dal Presepi a se sprigiona.
Quel l'è el « ceppo » el socc... la bras
che riscalda ogni persona.
Femess suta... Oh quant calur!
Stemm unid, cun Lu visin:
riscaldèmes al su'amur
perché Lu l'è il ver « camin ».

El Meregnanino

Natale 1978

4ª Edizione del Premio "DE LEMENE"

La Compagnia Filodrammatica « I Soliti » di Montanaso Lombardo, indice e organizza la Quarta edizione di Poesia in dialetto lodigiano « Premio Francesco De Lemene ».

Ogni concorrente può inviare da una a tre poesie a tema libero, in 5 copie dattiloscritte, su ognuna delle quali deve essere scritto lo pseudonimo scelto dall'autore e mai precedentemente usato. Su foglio chiuso in busta recante lo pseudonimo scelto, dovranno essere riportati, dattiloscritti, nome e indirizzo dell'Autore. Il tutto, in busta raccomandata, deve essere inviato a: Ronga Mario - Segreteria del Concorso - Via Martiri della Cagnola - 20075 Montanaso Lombardo (Mi), entro e non oltre il 31 gennaio '79. Farà fede il timbro postale.

A parziale copertura delle spese di segreteria è richiesto un contributo di L. 3.000 per ogni autore partecipante.

I nomi componenti la Giuria, il cui operato è insindacabile, saranno resi noti all'atto della premiazione.

Le poesie premiate e quelle segnalate saranno recitate dagli attori della Compagnia « I Soliti » nel teatro, la sera della premiazione che avverrà senz'altro entro il mese di marzo 1979.

Il materiale inviato non verrà restituito.

Chi non osservasse le suddette norme, rimarrà escluso dal concorso.

1° Premio: Medaglia d'oro;

2° Premio: Medaglia d'argento.

A tutti i partecipanti, un artistico diploma.

Natale alla

SERELETRIC

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HIFI
Via Roma, 50 - MELEGNANO - Telelefono 98.34.078

TV COLOR 16 POLLICI **SIEMENS** 16 CANALI - TELECOMANDO - MEMORIA	L. 545.000
TV COLOR 14 POLLICI **GRUNDIG**	L. 400.000
TV COLOR 22 POLLICI **AUTOVOX** 12 CANALI	L. 590.000
TV COLOR 22 POLLICI **REX** 16 CANALI - TELECOMANDO - MEMORIA	L. 630.000
TV COLOR 22 POLLICI **PHONOLA** 12 CANALI	L. 610.000
TV COLOR 26 POLLICI **PHILIPS** CARAVAGGIO 16 CANALI - TELEC. - MEMORIA ONG	L. 790.000
TV PORTATILE 8 CANALI - 12 POLLICI	L. 90.000
TV PORTATILE **PHONOLA** - 12 POLLICI	L. 129.000
COMPATTO RADIO OM - FM - OC + GIRADISCHI + REGISTRATORE + 2 BOX 15 + 15 WATT	L. 230.000
COMPATTO RADIO OM - FM - OC - OL + GIRADISCHI + REGISTRATORE + 2 BOX 35 + 35 WATT	L. 320.000
LAVATRICE **CANDY** ULTIMA SERIE - 5 KG.	L. 170.000
LAVATRICE **PHILCO** - W 25 - 12 PROGRAMMI - 5 KG.	L. 185.000
LAVATRICE **AEG** - 11 PROGRAMMI - 5,5 KG.	L. 240.000
MACCHINA CUCIRE ZIC ZAC **SINGER** CON MOTORE	L. 159.000
FERRO STIRO VAPORE **ROWENTA** VASCHETTA ESTRAIBILE	L. 29.000

E numerosi altri articoli a prezzi favolosi!

Alla **SERELETRIC** *troverete*

TV COLOR GALAXI 2 anni garanzia

22 E 27 POLLICI - 40 CANALI - SINTONIA ELETTRONICA - TELECOMANDO - MEMORIA - OROLOGIO - CONTATTI DORATI

Acquistate i vostri regali alla

SERELETRIC

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HIFI
Via Roma, 50 - MELEGNANO - Telefono 98.34.078

I PREZZI SOPRA ESPOSTI SI INTENDONO FRANCO NEGOZIO E SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Visitate la rinnovata esposizione **SALVARANI** **in Galleria Roma MELEGNANO**

CUCINE COMPONIBILI - ARREDAMENTI DA BAGNO

G. GEROSA BRICHETTO

La lettera al Bambin

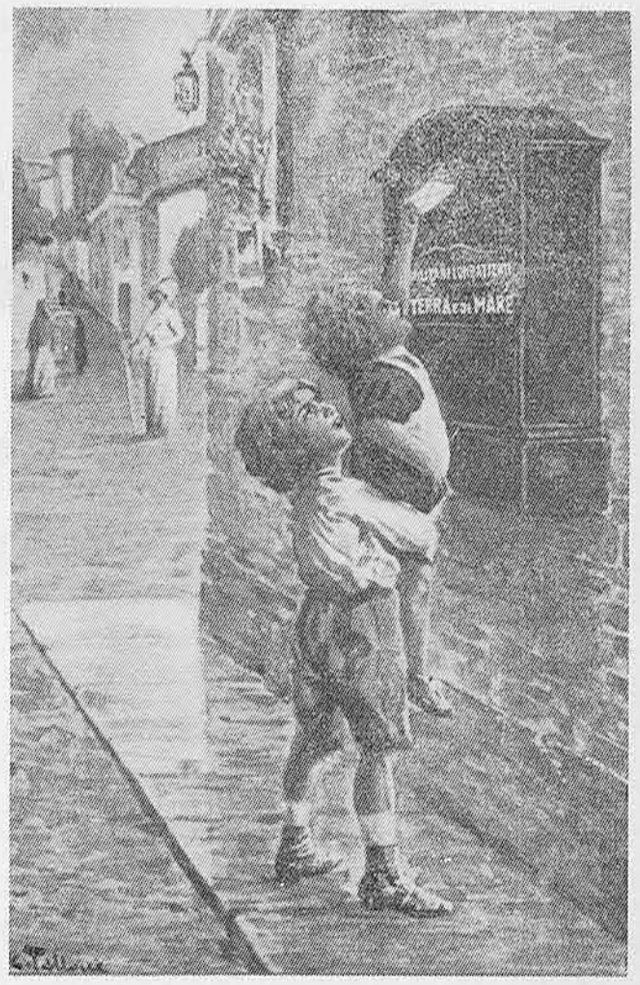
« Tirata di qua, trascinata di là dal piccino invadente, la buona donna lo seguiva docile, e ad ogni sua richiesta rispondeva: *« Sì, tesor, cercaremm anca quest al Bambin; ma guarda che la lettera l'è degià longa, e gh'è pu de sit ... »*.

Oh, nonnina bella, — disse ad un certo punto l'incontentabile, — tu sei tanto buona; scriviamone un' altra ... » (Otto Cima).

Di questo genere, ma se non proprio tali, tante e tantissime potevano essere queste scenette, e lo sono ancor oggi, fra le bancarelle del nostro mercato, allorché, dopo le festività dei Santi e dei Morti, si riempivano più del solito, o addirittura si inondavano di mercanzie, e fra queste, montagne di giocattoli, di ogni sorta, di ogni colore, di ogni prezzo. Tempo di Natale, tempo di letizia; tempo in cui una volta si voleva veder tutto e tutti contenti: il corpo e l'anima, i grandi ed i piccoli, gli amici e magari anche i nemici.

Il Natale è la celebrazione di un fatto meraviglioso che è diventato il centro della storia non solo religiosa ma anche civile. Dio preannunciò la venuta del Redentore al primo uomo e ne rinnovò la promessa ai profeti; ed essi alla loro volta ripetereno la promessa divina ai loro contemporanei, precisando il tempo in cui il Redentore sarebbe venuto, la città natale, i prodigi che avrebbe

IL BEL PALAZZO AMMIRATO PER LA SUA GRANDIOSITA', CHE DIVENNE IN SEGUITO «LA RINASCENTE»
(da « L'Illustrazione Italiana » - 24 novembre 1889)



LA LETTERA A GESU' BAMBINO
« Nonna, scriviamone un'altra! »
(Cartolina nella Collezione Brichetto)

Bersaglio originale

operato ed i dolori che avrebbe sofferto.

L'avvento del grande Mistero forse fu previsto anche dai gentili, se la critica storica e letteraria, sia pure con interpretazioni fortemente contrastate, non ha omesso di soffermarsi sul famoso passo virgiliano: *« Jam redit et Virgo / redeunt Saturnia regna / jam nova Progenies coelo demittitur alto ... »*. Il senso del quale è abbastanza intuitivo, nonostante che oggigiorno il latino è stato bandito dalla chiesa e dalla scuola.

Ma il Natale non è una commemorazione: « è una realtà continua e grandiosa, e noi oggi assistiamo al grande avvenimento, in modo così vivo ed efficace, come vi assistettero venti secoli fa i pochi fortunati nella grotta di Betlemme » (Bagnoli).

Dobbiamo in fondo ritenerci ancora noi dei fortunati; giacché nei tempi tenebrosi in cui viviamo, eredi della grande civiltà latina e cristiana (ma bene a conoscenza che le grandi civiltà, nel loro evolversi, nel loro divenire cosmico, talora hanno distrutto se stesse), constatiamo che col continuo inesorabile perdersi di tanti valori umani, religiosi e morali, qualcuno se ne conserva intatto, neppure scalfito dalle forze avverse degli uomini e del tempo: il profondo culto dei Morti e la gioiosa celebrazione del Natale.

Mercato e bazar a Melegnano

A Melegnano, il mercato nei giovedì di dicembre diventa più che mai affollato da gente che viene anche di lontano, proprio con lo scopo di fare acquisti straordinari di vestiario e dei più svariati capi di abbigliamento, ma anche per i giocattoli; strenne e regali natalizi; *el bambin* per i grandi e per i piccoli.

Anche lungo il corso della settimana, per compere meno affrettate e più selezionate, era costume andare a fare acquisti di giocattoli dal Bastoni e dal Codeleoncini, antichi cartolai, legatori e tipografi; questi, in occasione delle feste, sparavano a zero nella esposizione di tante cose belle per i piccoli clienti; ed in ciò sostenevano bene la concorrenza del mercato, particolarmente per la gente del luogo con cui erano già in relazione lungo il corso dell'anno per via del necessario alla scuola.

Era assai frequentato anche il negozio del *sciur Angiolotto*, l'Angelo Scotti, genero del Carlo Codeleoncini, che aveva un emporio di casalinghi, una specie di *bazar*, ed in fatto di giocattoli teneva testa a tutti. E la povera gente, quando di moneta ne correva ben poca da destinare a queste spese, qualche soldo pur lo trovava per una piccola bambola od un cavalluccio di cartapesta, e qui si accalcava sotto Natale, al mercato od in questi negozi, e l'accontentatura era facile. Ma la Melegnano bene, ohibò, seguiva gli usi della grande città, e se non era soddisfatta di qualche compera che si faceva abitualmente a Lodi, si rivolgeva a Milano.

Aux villes d'Italie: alle città d'Italia!, è il nome dei grandi magazzini, il cui ambizioso disegno nacque circa un secolo fa nella mente di Ferdinando Bocconi.

Questo geniale uomo d'affari, lodigiano di nascita, milanese di adozione, ha sentito appassionatamente, nel suo infallibile intuito, il cuore pulsante di Milano intorno al suo Duomo; centro moderno, grandioso, elegante, dove egli ha aperto il suo primo negozietto all'angolo di Via Santa Radegonda, ed ha ammassato una grande fortuna con lo smercio di abiti fatti.

Compera un vasto lotto di terreno dove è la sua bottega, in un blocco di case destinate alla demolizione; sorge il meraviglioso edificio a portici, incendiato nel 1918, poi risorto col fortunato nome de « La Rinascente » impostogli da Gabriele D'Annunzio; distrutto dalle bombe nel '43 e risorto una seconda volta nella forma attuale. Anche qui, cento anni di storia fra i più suggestivi della nostra metropoli, grande *bazar* di tutto e di tutti i grandi e piccoli che vogliono comperare, ed in mancanza di questo, solamente « vedere ».

Alla " Città di Norimberga „

Dalla città, dalla provincia, da tutta la Lombardia ed oltre: quando si ha una spesa un po' più importante da fare, si medita, la si discute, la si rimanda; ed anche per la brava signora melegnanese, come altrove, viene fuori il detto: *« voeuri andà a vedè a Milan... voeuri fà on salt a la Rinascente »*.

E sotto le feste, giacché ci siamo, si portano anche i bambini a far « una pelle d'occhi », sgranati sopra tutto quel ben di Dio, a far le loro scelte, prima di scrivere la famosa lettera a Gesù Bambino, a far capricci perché magari vogliono qualche anticipo, eppoi se li sognano di notte nei loro sonni innocenti.

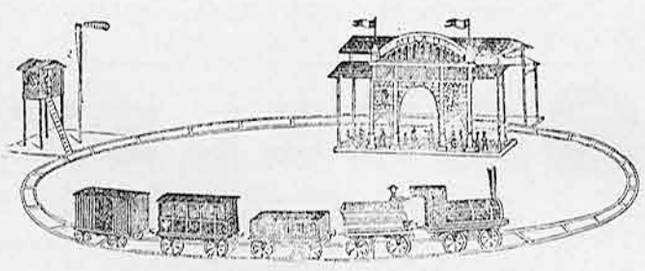
In mezzo a tutta la parata di oggetti di abbigliamento e moda, di arredi, novità e regali, ecco il grande regno dei giocattoli, ecco la fantasmagoria delle illusioni, ed il senso di felicità del Paradiso.

Paradiso dei giocattoli, « Paradiso dei Bambini! »: così si chiamava fino a non molti anni orsono un celebrato negozio di via Dante, piccolo se si vuole, rispetto alla sua fama, eccezionale per quel genere di acquisti, in quel tempo.

Più indietro ancora negli anni, sempre in via Dante, altro celebre negozio di giocattoli portava per nome « Alla Città di Norimberga », ed era méta della *élite*, per il suo alto livello e per ogni novità in quel campo.

Ognuno sa che Norimberga, città della Germania meridionale, è famosa per le sue attivissime industrie, fra le altre quella dei giocattoli, che vi si fabbricano su larga scala. Ecco perché è sede di una grande fiera internazionale di questi prodotti e di un festoso mercato di Natale.

Venissero d'oltralpe o fossero di fabbricazione nostrana, i giocattoli per i piccoli erano di facile scelta; ma i più grandicelli allungavano sempre di più gli occhi su qualcosa di meccanico, che cento anni fa già aveva fatto capolino, rudimentale, se si vuole, di fronte alla meravigliosa produzione del giorno d'oggi, la quale risveglia la curiosità e l'interesse anche degli adulti.



TRENO COMPLETO

Ecco a fianco del « cavallo velocipide », della « stupenda mucca » ed altrettanto « stupendo cavallo a scocca », il musicista, il flauto magico, i ginnasti, il circo equestre, la scuderia di legno, corni e tamburi, trombe e trombette, il carro e la gerla miracolosa: eppoi secchi, cestelli, paniere, scatole contenenti giuochi, come la caccia al cervo, la fattoria di campagna, la batteria da cucina, il villaggio da costruire. Bambole di ogni foggia (bruttissime!), il bebé ed il suo corredo, fucili, pistole e tiri a segno, teatrino delle marionette, tombole ed altri giuochi di società, e cento altre cose e cosette di legno, di metallo e di cartapesta.

Ma si va un po' più in là; la molla caricata a chiave e la pila elettrica hanno scompigliato il piccolo mondo dei giocattoli inerti ed eccitato l'immaginazione ed i desideri dei bambini. Troviamo nel nostro catalogo la « Trottola ad ingranaggio con musica ultima novità »; la « Lepre meccanica graziosissima. Camminando con le zampe batte il timpano. Si carica a chiave ... »; la « Lanterna magica con vedute umoristiche, paesaggi, animali...»; il « Caleidoscopio con molte combinazioni ottiche colorate »; il « Molino a vento che agisce mediante un motore elettrico con pila e trasmissione »; il « Treno completo con movimento meccanico, binario da costruire, stazione con personaggi, casello con suono avvisatore, segnali di arrivo e di partenza... ».

E dove lasciamo l'«Armonica Salon » e l'organetto « Ariston l'Invincibile »? Oh! ricordo di umili tempi lontani! « con questo organetto si supplisce il pianoforte od altra orchestrina nelle occasioni di feste da ballo, *soirèes*, ecc. ».

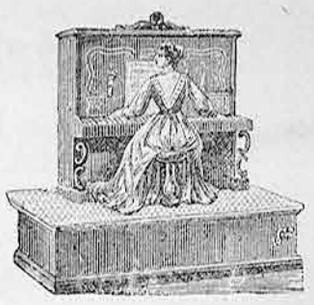
Questo « elegante apparecchio a manubrio di straordinario ed immenso successo « è giunto anche al nostro secolo, e molti, come me lo ricorderanno benissimo: di legno nero con applicazioni lucenti, i dischi di cartone o metallo con incisure combinate sul registro a denti: « suono simpatico e potente di voce...». Quanto girare quella manovella col disco di « Tripoli, bel suol d'amore » e di « Ciribiribin, che bel faccin... ».

Dai " Fratelli Bocconi „

Ci è capitato fra mani un catalogo natalizio dei « Fratelli Bocconi » di circa un secolo fa; vi è scritto in testa: « Anno V - Periodico trimestrale », epperciò è il caso di dire che ci è venuta a fagiuolo l'occasione di ricordarne il centenario. Lo sfogliamo leggermente e fra le sue pagine sbiadite rivediamo tutti i giocattoli d'oggi in forme un po' goffe, nello stile di quell'età umbertina che, nei generi di arredo, ha creato un ibrido connubio di imitazioni delle epoche precedenti, definito come « mostruosità ».

Bandire le armi

Si dice che i giocattoli sono di tutte le epoche, ed alcuni di essi, che più rispondono ai gusti immutabili dell'infanzia, sono sempre rimasti i medesimi; vedi la palla, sonaglio, la trottola, le figure d'animali e via di-



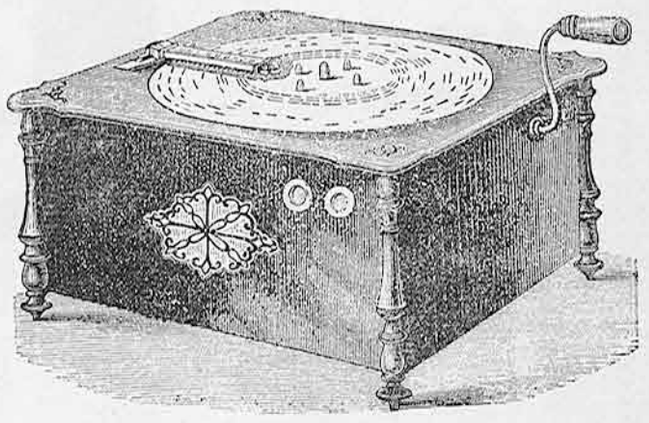
La pianista

cendo; se ne trovano modelli bellissimi fin nei trovamenti della più lontana antichità.

La psicologia e la pedagogia si sono affaticate a studiare, attraverso i giocattoli, le attitudini dei bambini ed a rilevarne l'efficacia per lo sviluppo dell'attività fisica ed intellettuale.

La scienza talora, nel suo

(Continua a pag. 7)



ARISTON L'INVINCIBILE

Corso preparatorio al parto
PER GESTANTI DAL 7° MESE DI GRAVIDANZA
Il corso comprende:
— Conversazioni medico - scientifiche
— Apprendimento della tecnica della spinta
— Training autogeno - respirazione
Iscrizioni presso il « Club Educazione Fisica »
Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì ore 18 - 19
Tel. 98.35.964 - Via M. Grappa 54 - Melegnano

LA SANITARIA VIA G. DEZZA, 58 TELEFONO 98.35.465 MELEGNANO
ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI
Tutto per la gestante e il Bebé - Cinture in lana elastica - Corsetti Ortopedici - Calze elastiche - Cinti per ernie - Sfigmomanometri - Apparecchi per Areosol - Bilance Pesa Bambini - Busti Estetici e Correttivi - Seni, Reggiseni per mastectomia - Termometri, Siringhe e Medicazioni - Scarpe Ortopediche - Noleggio apparecchi Sanitari
CONFEZIONI SU MISURA SERVIZIO MUTUE

F.lli PEREGO di Attilio
MOBILIFICIO
Arredamenti completi
Lavorazione propria Mobili su disegno
Prezzi convenientissimi
MELEGNANO
Esposizione: Via Senna 26 (ex Banca Prov. Lomb.)
Negozio: Via Marconi 3 - Telefono 98.31.811

(Continuaz. da pag. 6)

ideale di perfezione, arriva addirittura a proporre alcuni tipi di giocattoli, col danno di affaticare la fantasia dei bambini, se sono troppo complicati, annoiare se sono troppo didattici, o di suscitare sgradevoli impressioni, per quanto miste a viva curiosità, se mostruosi o truculenti.

E' il caso di accennare alla enorme e dannosa diffusione dei giocattoli che ripetono ogni sorta di armi; la generazione che tramonta, che ha visto e sentito due grandi guerre, e vede e sente tuttora le loro conseguenze, ne è stanca fino alla nausea, esausta; e purtroppo notizie ed immagini, dalla radiotelevisione ai giornali e giornaletti dalle pubblicazioni di ogni genere ai libri e periodici, corrono nelle mani e davanti agli occhi e la mente dei nostri ragazzi e bimbi fin dall'età più tenera.

Si cresce sentendo e vedendo armi, colpire e sparare, seviziare ed uccidere; l'innocente divertimento di un tempo: « giocare alla guerra » era ben poca cosa di fronte a quanto vi è oggi nell'aria, in discorsi, in notizie e deprecabili immagini di violenza che impressionano fin dalla infanzia alcuni soggetti, (e non sono pochi); essi saranno portati con lo sviluppo, alla voluttà di possedere armi, di sparare, di sopraffare e vincere, non con il diritto e con la ragione, ma solo con la forza ed i disegni eversivi.

Grave la responsabilità di chi, sotto il pretesto di malintesi ideali di giustizia sociale e di false librtà, ha messo delle armi in mano ai giovani, ed ora non è più capace di ritoglierle!

⁂

Epperciò vorremmo augurarci che, nel cosmorama di giocattoli che oggi fanno brillare gli occhi ed accendono l'immagine ed i desideri dei piccoli, e la curiosità dei grandi, si vedano via via perdere terreno pistole e fucili mitragliatori; vorremmo augurarci che i genitori entrassero nella convinzione di sostituire questi con altri giocattoli, non meno soddisfacenti per i fanciulli e ben più istruttivi.

Solo così, corrispondere all'attesa dei nostri bimbi e ragazzi; solo così un alito di speranza per migliori generazioni del domani che non conoscano o dimentichino le visioni orride di quelle passate e della presente.

Che i piccoli, in riscontro della loro *lettera al Bambin* riboccante di innocenti desideri ed ingenue promesse, ricevano in dono dei giocattoli ed un messaggio natalizio fatto di bontà, da conservare fin da ora per quando saranno fatti uomini.

« La società — ha scritto Emilio De Marchi — ha bisogno di uomini buoni, non di uomini grandi... »; messaggio che anche noi vecchi raccogliamo ritenendo sempre valido il vaticinio poetico: « Noi troppo odiammo e sofferimmo. Amate / chè il mondo è bello e santo l'avvenir ».

G. Gerosa Brichetto

CATALOGO DI GIOCATTOLI DELLA DITTA « ALLE CITTA' D'ITALIA » DEI FRATELLI BOCCONI, CIRCA UN SECOLO FA

(Raccolta Rag. Ezio Dell'Oro)

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

AL BAR

E' Natale. Al solito bar il Silvano ha messo bene in vista la cassettina con gli auguri ai clienti, ha appeso i palloncini colorati ed ha scritto in bianco sullo specchio: « Buone Feste! ».

Il Professor Sapienza ed il Ricu, alla solita ora ed al solito tavolino, pervasi di atmosfera natalizia, sono in vena di scherzare.

— Eh sì, car el me Prufessur, anche ai noster temp a me faseven i «regái », ma che regái... un mulasœ fai sù in la carta d'argenta, un tocc de carbon negher e quatter canimei: eren questi i regái che truvavum in la caizètta taccada su al camin...

— Certo i tempi sono cambiati. Ora ci si lamenta che c'è la crisi, ma poi si spende in regali tutta la tredicesima.

— Quei che poden, naturalment! Ch'el pensa a quei pori diavul de uspedalieri che a furia de dag a tra a certi capuriuni dallo sciopero facile hann mangià un sacc de rabbia e s'hann truvad cun un pugn de musch e la busta paga leggera...

— Non me ne parlare, Ricu, se quelli lì sono sindacalisti, io sono un cinese...

— Mah, cunvegn pensag no, prufessur. A l'è Natal e cerchem de stà alegher... Vedo che oggi a l'è sù de mural... el g'ha l'aria de scherzadù.

— Appunto! E' la festa che porta ad essere allegri... Che novità ci sono?

— Ecco... « *da nova* » - cume disen al sò paes - g'hè tanti robb, ma tutt robb « *mal fatti* ».

— Eh, eh, ho « *caputo, ho caputo* »...

— Se se mettum a parlà de quella pa... pa... « *manigada* » de gent...

— Ollalà, oggi usi un linguaggio da far diventar «*rizzi*» i capelli, sembra un linguaggio cifrato, un frasario da collegialità democratica...

— E' l'alfabetizzazione, prufessur, quella specie de discurs che fann i noster capi...

— Ricu... oggi è Natale: lasciamoli un po' in pace. E' tempo di regali e di omaggi... e anche loro staranno facendoli.

— O ricevendoli... El me disa un pu, prufessur: Cusa el pudaria purtag de regal el Babbo Natal ai nostri Amministradur cumunai?

— Mah! E' una domanda interessante. Non ci avevo mai pensato...

— El vurarà minga mandái a « *porto bello* ».??

— Oggi Ricu sei veramente esuberante...

— L'è la *stéla cumeta* che me illumina... Comunque el senta Prufessur, mi g'avaría un idea.

— Su che cosa?

— Oh bella... su i *regái* de fà rivà ai nost Amministradur...

— Sentiamo! Sentiamo! Incominciamo dal Sindaco...

— Eccu... al Sindigh una béla« *fassa fosforescente* », cun tacad tanti stelin...

— ...così oltre avere delle idee luminose...

— ...lo riconoosceranno anche al buio... quando di notte... ripassa il « *documentone* ».

— Al suo Vice invece?

— Al suo « *Vice* », oltre de pagà tuti i cunt delle « *colazioni di lavoro* »... g'hè mandaria la raccolta de tuti i prugett fái... e mai realizad... per fà i « *bal de carta* » de brusà...

— Eh già... questo come responsabile dell'urbanistica e delle varie progettazioni... E all'Assessore all'Assistenza?

— Il libro di come arginare i « *ciacer* »... e un disco con le parolacce dei pensionati,... dopo che ha loro promesso il *centro sociale.*

— Eh! Blla idea! Ed all'altra Assessore, quella all'Istruzione e al tempo libero...

— Un « *calcio balilla* » da sistemare in piazza, in attesa della realizzazione del ventiduesimo progetto del « *centro sportivo* ».

— Al neo Assessore al Commecio io direi... come ringraziamento dei Commercianti « *liberi* » (liberi di aumentare i prezzi in occasione del Natale)... un abbonamento perpetuo per barba e capelli...

— Eh! Eh! Questa è bella!! E dimmi un po', al mio « *paesá* », quello dei lavori pubblici???

— Senz'altro un soggiorno di un mese gratuito... durante la stagione delle pioggie..., sulle sponde de la « *puciacra del Tramvain* ».

— Sarà una occasione, Ricu... per studiare il « *ponte sospeso* ». Non ci rimane che l'Assessore al Bilancio...

— E sì... il più simpatico... che crede ancora al Babbo Natale del Partito... un bel pallottoliere con le palline rosse... così potrebbe fare i conti dei debiti che i melegnanesi... fino *all'eternità*... dovranno pagare...

— ... e magari una boccetta di *scolorina* per cancellarli... Ma dimmi un po' Ricu... al Ragioniere, che dopo tanto « *esilio* » ha preso la parola in Consiglio Comunale?...

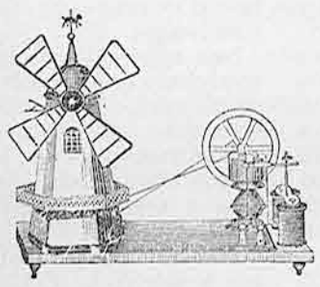
— Eh! Eh!... lu el me provuca, Prufessur... ma vist che sem a Natal... e dopu che ha affermato che a Melegnano esiste una « *Municipalizada* » unica al mondo... per la sua celerità a sistemare tutto... eccu, Prufessur... g'hè faría purtá una béla « *bádila* » per fag netá via la nev di stradi...

— Basta! Basta, Ricu.. Per l'amur del ciel... E' Natale... e oggi dobbiamo brindare...

— Bel regal, quest!... Propi bel!!... Silvano! Silvano! Pago io... Porta una bottiglia di spumante... con tri bicer... il resto mancia...

— Giusto, Giusto! Le tradizioni vanno rispettate... Alla salute, Ricu, E buon Natale a tutti!

EL BARMAN



Molino a vento

Carro

Il Babau

Gerla miracolosa

RUBRICA FILATELICA

A cura dell'Associazione Filatelico Numismatica Melegnanese

Filatelia alla moda

Sotto la spinta dell'evoluzione dei tempi e condizionati dall'emancipazione socio-culturale, alla quale per altro non possiamo sottrarci, la nostra attenzione si è riversata da alcuni anni a questa parte prevalentemente su tutto ciò che si può definire come « sexi ». Certamente a questo hanno contribuito i films, gli spettacoli teatrali, le riviste, i rotocalchi e per ultima, ma non meno importante ed in fase di netto recupero, la televisione.

A questa nuova interpretazione del « comune senso del pudore » non poteva mancare la filatelia anche se, per fortuna, in una maniera « controllata ». Certo è che nel 1930, quando in Spagna fu posta in vendita la serie celebrativa del centenario della morte del Goya riproducente la famosissima Maja Desnuda, scoppiò uno scandalo.

E' pur vero che prima di allora c'era stata qualche timida apparizione, ma quella era la prima volta che un nudo femminile appariva in quel piccolo formato francobollo e la cosa destò molto scalpore. Questa emissione e le precedenti aprirono comunque un nuovo filone nella storia della filatelia, il nudo, appunto, anche se stentò parecchio per la verità, ad affermarsi e la Maja Desnuda restò per un po' di anni senza seguito.

Fu dopo il 1960 che le Amministrazioni postali di quasi tutti i Paesi hanno ridato vita al filone con la riproduzione di quadri famosi nei quali la donna appare allo stato... naturale.

E' stata la pittura la maggior fonte da cui attingere i soggetti, unitamente alle sculture ma queste ultime furono riprodotte in misura minore. Negli ultimi anni, dopo il 1967, che segna l'avvio del boom del nudo, si è passati anche a riproduzioni di foto dal vero allargando ancora di più la vasta speculazione già in atto sfruttando la novità del tema.

Quello che dispiace è che in queste emissioni sfornate a getto non solo sono implicati Paesi come gli Emirati Arabi, ma anche quelli che venivano considerati « filatelicamente seri ».

Per fortuna non tutto è però da buttare: la donna con la sua bellezza e la sua grazia, fonte di ispirazione per poeti, pittori e scultori, ha ora anche un posto nella filatelia, dove l'accostamento arte-francobollo ha prodotto in alcuni casi risultati molto soddisfacenti.

La più « sexi » delle collezioni, quindi, ha conosciuto un'autentica esplosione, ma il collezionista deve essere sorretto dal buon senso unitamente, questo sì, al gusto personale per evitare di fare inutile spreco del suo danaro.

Ancora una volta, comunque, non possiamo che rilevare quanto il francobollo sia sempre pronto a cogliere le novità e quanto esso sia rappresentativo delle cose del suo tempo.

G. E. Orsini

TRE FELICI ESEMPI DELL'ACCOSTAMENTO ARTE - FRANCOBOLLO

Le « Tre Grazie » del Canova, « Figura di giovinetta » di Kolbe e « Giovane donna » di Emilio Greco.

Francobolli per collezione
Svendesi tutto il materiale filatelico residuo di importante collezione
(Francobolli - Buste 1° giorno
Medaglie - Album - ecc.)
Per l'elenco del disponibile scrivere al giornale

LA BOTTEGA DI
ROMEO
ARTICOLI IN CUOIO E PELLE
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
NOSTRI MODELLI ORIGINALI
PIAZZA IV NOVEMBRE - MELEGNANO

olivetti
PER SCRIVERE
CALCOLARE
COPIARE
ARREDARE
ARCHIVIARE
PERMUTE ED ASSISTENZA TECNICA
DITTA RAG. FAUSTO SCOTTI
CONCESSIONARIA - TELEFONO 98.35.998
VIALE LOMBARDIA, 66 - MELEGNANO

NEL MUSEO DEL DUOMO fino alle vetrate di Guido Zuccaro

DI GUIDO OLDANI

Guido Zuccaro e l'allievo Carlo Biggiogero nello studio del Castello Mediceo, in una foto di proprietà del figlio Gianni scattata negli anni quaranta.

Il duomo di Milano non sarebbe lo stesso, non forse di così straripante egemonia religiosa e culturale se nel suo interno non vi fosse quella penombra mistica o comunque meditativa che spezza il meccanismo troppo dinamico e troppo economico del vivere urbano.

Sono le vetrate, negli alti spazi gotici, a governare i movimenti della luce, moderandoli in una trasformazione fantastica in cui le continue variazioni sostengono il dispiegarsi dell'istoriazione religiosa nei suoi secoli e milleni.

Con tante e tali vetrate era dunque opportuno che anche nel museo del duomo si ripetesse più condensata e didattica, ma anche più vicina e godibile, una rassegna di tale arte — storia: e così è stato con l'allestimento (dovuto alla perizia dell'ingegnere Ferrari da Passano, responsabile della fabbrica del duomo e dell' architetto Enrico Brivio che si occupa in particolare della conservazione delle vetrate) delle numerose sale che si aprono con l'ampio salone delle colonne.

Si incomincia dal 400 e su su si sale fino ai maestri del secolo contemporaneo.

La luce è quella giusta, gli spazi sono ampi e ci si sta volentieri a vedere e rivedere un'antologia della vetrata che altri paesi ricchi di gotico hanno avuto in prestito per il suo riconosciuto ed invidiato valore.

Al museo siamo stati anche per vedere le due vetrate, lì ospitate, di GUIDO ZUCCARO che a Melegnano ebbe uno dei suoi studi proprio in un locale del castello mediceo per circa un quinquennio a partire dal 1940, verso il finire della sua vita e, ciò che più conta da un punto di vista storico, è che le vetrate sono state studiate interamente proprio a Melegnano.

Di Guido Zuccaro inoltre, ma questo è risaputo, è collocata nel duomo la grande vetrata raffigurante la vita di san Carlo che egli eseguì con Cantinotti, Buffa e Beltrami.

Zuccaro, maestro anche di cavalletto, le eseguiva interamente, cosa che non molti pittori fanno e cioé, dopo aver ideato il bozzetto, egli stesso lo riportava alle quote reali ed ancora lo traduceva sul vetro perché solo così era certo che ogni segno di piombatura o tono o spessore di vetro rispondesse alla sua idea da esprimere.

Nella nostra città vive il figlio di Guido, il pittore Gianni Zuccaro che ormai ci abita definitivamente dal ritorno dal Brasile negli anni Cinquanta dove era stato ad istoriare alcune chiese. Gianni come il padre, è poco incline alla pubblicità e tutto fa per lavorare in silenzio, convinto che solo il lavoro conta e le opere che restano.

Anche un altro melegnanese, Carlo Biggiogero, è stato con l'amico Gianni per lunghi anni allievo di Guido Zuccaro ed anche in lui resta il bisogno di non comparire, di lavorare senza dire.

Forse sarebbe opportuno mettere mano a questo ramo di scuola lombarda che qui a Melegnano ha messo radici consistenti e silenziose.

Ma torniamo al museo del Duomo: ogni sala è arricchita di guglie che viste così vicine sono belle centimetro per centimetro, anime multiple di un gotico esemplare.

Ci sono le sculture dei Mantegazza del XV secolo, il san Sebastiano martirizzato ma senza drammi, dove la compostezza prevale sul dolore; c'è Eva di Solari, dove la femminilità non rinuncia a se stessa e si esprime sicura di potere essere anche elemento religioso.

Ci sono le tante vetrate conservatissime ed eterne, fra le quali non riesco a dimenticare la potente crocifissione dei due ladroni di Giorgio d'Aversa, fiammingo della fine del XV secolo.

La distribuzione dei volumi e la semplificazione dei colori, così come la caratterizzazione dei corpi ne dà un'urgenza umana, una sincerità che questi personaggi fa amare.

E così fra tante opere si giunge alla sala dedicata al 900 ed è qui che fra gli altri incontriamo Guido Zuccaro.

Lo scultore Minguzzi è presente con la « Madonna assunta » e « san Carlo visita gli appestati »; sono i bozzetti per la quinta porta: fortemente espressive, le figure sono articolate e sofferte: qualche riferimento c'è all'espressionismo tedesco e si possono fare i nomi di Ensor, Munch e finanche di Bruegel e Bosch.

Franco Lombardi è citato con il pannello per altra porta del duomo: i volumi sono protagonisti della scultura, forse la grafica di Leger ha qualche parentela con questa scena di guerra dove non c'è sapore di battaglia ma prevalenza di anatomia come sospesa in un'anonima era del reale.

Lucio Fontana, più noto per le sue tele variamente lacerate, ha esposti studi per la V porta del duomo: non è facile stabilire una relazione fra la sua pittura e la sua scultura talvolta barocca dove i panneggi e i movimenti appaiono compositivi se non decorativi.

C'è il « S. Ambrogio appare alla battaglia di Parabiago » del Castiglioni del 1950: la violenza del combattimento sembra rannicchiarsi intimidita dalla pacatezza delle forme che danno alle movenze del santo una dominante spiritualità.

Arrigo Minerbi allinea la sua opera « Non è lecito essere cristiani »: la scena di vita contadina è di rigore formale financo eccessiva e malcelati si intravedono i limiti estetici prodotti dal regime.

Pogliaghi, autore della porta centrale del duomo, la maggiore, ha una scultura esile di una verticalità che lo fa apparire come il più gotico fra gli scultori presenti; è possibile intravedere un richiamo alla Spagna dei Goja e del Velasquez ma con una maggior compostezza e religiosità.

Il discorso della montagna di Messina è lì perché donato dall'autore al museo ma ci risulta un po' estraneo e immotivato anche se esempio di abilità ormai scontata.

E poi la vetrata del 1937 di Carpi « Samuele consacra il re David »: ci raggiunge il sentimento muto dell'autore, così coincidente con il suo vissuto fino all'esperienza tragica del campo di concentramento.

De Amicis, con il « Santo che scrive », consegna una vetrata non vetrata, in cui la figura è reinterpretata, stilizzata, fatta di segni e semplificazioni.

Qui, fra queste opere, ci sono le due di Guido Zuccaro.

Nelle due vetrate c'è tutto quello che si può dire della sua pittura: il riferimento alla tradizione, la sua grande conoscenza dell'arte sacra, poi l'interesse per le rappresentazioni ad alti e bassi toni, la ricerca sulla figura ferma e ispirata.

C'è l'inseguimento della luce con tecniche sapienti, quasi un veder trascorrere la luminosità del giorno sui diversi movimenti delle sue figure.

La prima vetrata, dedicata al figlio Gianni, rappresenta una scena della cristianità all'epoca di Costantino, quando le insegne dell'impero si accostano a quelle della religione; l'opera è severa, prevalgono il segno e il disegno; l'attenzione è rivolta ai visi più che al movimento, in una ricerca di lettura psicologica dei lineamenti semplici ed eloquenti.

La seconda vetrata è dedicata all'amico Pogliaghi e rappresenta il lavoro greve e fantasioso di un personaggio-scultore che al duomo dedica la sua opera.

Lo scultore sta battendo i suoi colpi come a scandire un tempo semplice e breve rispetto a quello interminabile che trascorrerà sulle opere.

La figura è asciutta, sta esitando tra un gesto e l'altro, nel momento in cui l'intelligenza e la fantasia decidono il colpo successivo. I colori sono vivi, squillanti (non dimentichiamo la sua lunga amicizia con Carrà).

Il cappello è rosso, blu il vestito, la luce è gialla, anzi sono luci gialle intense e poi su su sempre più limpide fino quasi al bianco ed alla completa trasparenza.

Una ricerca sulla luce del sole che non trova uguali nel museo stesso. Zuccaro è lombardo: a Milano ci vive, impara, dipinge e cresce.

Non ha nell'opera l'ipoteca d'un Hayez, pur così significativo, ma la forza del disegno, l'anatomia a tal punto posseduta, ne dice la vicinanza, l'ambiente.

Anche rispetto al movimento egemone, il futurismo, Zuccaro conserva una lontananza riflessiva e disponibile da cui scaturisce tanto sentimento del colore attribuito dai critici alla lettura dei fiamminghi, ma che non c'è ragione di limitare a questi soltanto.

Verso il 900, c'è una palese estraneità formale e di ispirazione; ci è anzi confortante a questo proposito, l'avvenuta inclusione di materiale bibliografico, riguardante Guido Zuccaro, nell'archivio della fondazione Corrente, ora costituita e che comprende artisti come Treccani, Guttuso, Paganin, Sereni ed altri.

Zuccaro ha una forte tempra musicale, vissuta nel seguire la vita della Scala con la passione severa di quegli intellettuali che lì si sono formati.

Divora tutta la lirica presentata ma è meno disposto a Puccini, ineccepibile e vezzeggiante e più accanto a Wagner, sterminato di fantasia e poesia.

Alla Scala si parla di tutto ed ogni avvenimento culturale e non è scrutato, soppesato e giudicato: ne viene una generazione di intellettuali difficile, un po' sorpresa dagli sconvolgimenti che si inoltrano nel nuovo secolo ma che ha fenomeni di resistenza agli avvenimenti e dignità solitaria.

E' comunque in corso, in questi ultimissimi mesi, un riesame critico (mostre e dibattiti) di questi maestri che le vicende hanno un po' tenuto in ombra.

Si muove dunque Zuccaro nel groviglio di una fase di passaggio, nei chiaroscuri di un periodo che non è più 800 ma che ancora non è nostro contemporaneo; un'attesa, una sospensione fra secolo e secolo « Due mele di sonno ha il secolo » così vissuta dal poeta russo che Stalin non poteva comprendere.

Ma forse Zuccaro non ha conosciuto questi versi; ci sono invece alle sue spalle le letture di un Carducci libero, laico ma comprensivo verso la chiesa depositaria della cultura passata e questo gli consente di essere autentico artefice di vetrate con un'arte sacra, virile e fervorosa.

Non appare in lui né il sentimento delle piccole cose pascoliane, né il capace linguaggio talvolta elusivo di D'Annunzio né le note crepuscolari di chi è tornato a cercare definitivamente dentro di sé.

Dunque una personalità con le sue radici solide, le stringenti vicende limitanti e il coraggio di essere semplicemente se stesso sulla strada dell'arte.

Guido Oldani

GUIDO ZUCCARO: Vetrata per il Duomo di Milano (dedicata all'amico Pogliaghi)

GUIDO ZUCCARO: Vetrata per il Duomo di Milano (dedicata al figlio Gianni)

Alla dodicesima edizione

LA MATEMATICA GENERALE di Arnaldo Masotti

E' ricorso il 24 ottobre l'anniversario della morte di Giuseppina Biggiogero, la insigne scienziata melegnanese che tanto si distinse per pietà, per dottrina, per dedizione al suo lungo magistero universitario.

Celebrandosi (il 16 ottobre) una funzione di suffragio nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, il reverendo Prevosto Don Alfredo Francescutto, nella sua omelia, ha abbinato il nome di Giuseppina a quello di Contardo Ferrini (1859 - 1962), giurista e professore universitario, celebre per sapere, fede e virtù, iscritto dalla Chiesa nell'albo dei Beati (1947).

* * *

A quanto precede ci permettiamo collocare una notizia relativa alla dedica di un libro alla memoria di Giuseppina.

« Il Melegnanese » e la Biblioteca Civica di Melegnano hanno ricevuto, come omaggio dell'autore, il volume di Arnaldo Masotti, *Matematica generale*, uscito nell'ottobre 1978 in dodicesima edizione presso «Vita e Pensiero - Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore».

L'opera comprende, come è noto, argomenti di analisi matematica, geometria analitica, teoria della probalità, e riassume lezioni tenute dal Prof. Masotti al Politecnico di Milano e all'Università Cattolica.

Si distingue per la nitidezza della esposizione e la semplicità del linguaggio così da riuscire facilmente accessibile anche a quei giovani che, acquisita una preparazione a livello liceale, intendono ampliare ed approfondire le loro conoscenze.

Nella attuale edizione, il libro porta la dedica dell' autore alla memoria della tanto rimpianta consorte.

Foto tessera, consegna anche immediata con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.

Riprese per cataloghi pubblicitari.

AL TEATRO SOCIALE DOMENICA 10

Manifestazione di riconoscenza
PER I DONATORI DELL'A.V.I.S.

Domenica 10 dicembre u. s. nel salone del teatro Sociale si é svolta la solenne premiazione dei Donatori di Sangue benemeriti della nostra città.

Il sig. Sindaco, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha espresso agli Avisini la profonda gratitudine e un particolare compiacimento per la floridezza dell'Associazione e per la costanza, l'entusiasmo, la generosità che animano i Donatori.

Egli ha poi annunciato, fra la più viva soddisfazione dei presenti, il suo solerte interessamento per poter offrire alla sezione Avis di Melegnano una sede decorosa, confortevole, adeguata alle esigenze dell'Associazione.

Il Primario prof. Petrella, direttore del laboratorio dell'Ospedale Predabissi, ha sottolineato l'utilità di questa Associazione e il prezioso contributo dato dai donatori di sangue ai pazienti che trovano nella preziosa linfa un rimedio incomparabile per riacquistare salute e vigore.

Egli, che nel nostro ospedale è responsabile del servizio trasfusionale e riceve continuamente richieste di sangue dai sanitari dei vari reparti, ha confermato che è grande conforto sapere di poter contare in ogni momento su una Associazione ricca di donatori sempre disponibili e generosi.

Egli, quindi, si è fatto interprete della gratitudine non solo dei malati ma anche degli operatori sanitari ed ha rivolto agli avisini un caloroso invito a proseguire nell'impegno di umana solidarietà volontariamente assunto.

A quanti invece sono tuttora frenati dall'incertezza o dal timore o da pregiudizi ha ricordato che è dovere di ciascuno donare sangue a chi ne ha bisogno.

Il dott. G. B. Maroni, Presidente dell'A.V.I.S. di Melegnano, ha poi annunciato che quest'anno la Sezione ha deliberato di offrire all'Ospedale Predabissi tre poltrone sanitarie per l'attrezzatura razionale e funzionale del locale trasfusionale. L'annuncio è stato accolto con entusiasmo dai presenti e con soddisfazione dal Prof. Petrella che si è fatto interprete della gratitudine dei dirigenti dell'Ospedale stesso.

Ha poi avuto inizio la premiazione dei donatori, dai giovanissimi, che già con la loro costanza hanno meritato il diploma di benemerenza, ai veterani ai quali è stato assegnato, per il loro impegno generoso e perenne, il massimo riconoscimento della Croce d'Oro.

Ogni donatore che saliva sul palco, uscendo per un momento dall'abituale anonimato e riservatezza, è stato cordialmente applaudito e festeggiato da Autorità, familiari ed amici.

Scolari Melegnanesi in visita a "La Notte,,

Il disegno di Alessandro Lietti

Un gruppo di ragazzi della Scuola «Giuseppe Dezza» di Melegnano, visitando la tipografia de «La Notte» ha partecipato al concorso disegni bandito dallo stesso quotidiano che ne dà notizia con il trafiletto che riportiamo e che illustra il disegno di Alessandro Lietti. Complimenti ad Alessandro e a tutti i suoi compagni della classe quinta E, e felicitazioni anche all'insegnante.

Adesso dovranno inviarci i loro disegni per partecipare al nostro concorso. I vincitori si vedranno consegnare ricchi premi offerti dalla Polistil e dalla casa di profumi Voirnet: piste, modellini e le splendide trousses in tartaruga.

A proposito, ecco l'elenco dei fortunati di questa settimana:

Scuola G. Dezza - Melegnano (Classe 5ª E) Alessandro Lietti vince una pista Polistil; vincono modellini Polistil: Andrea Galanti, Marco Santi, Vito Libero, Fabio Buccigrossi, Giovanni Tentori, Massimo Sangalli, Antonio Resconi, Massimo Zerbini. Vincono prodotti della casa di profumi Voirnet: Raffaella Fugazza, Laura Furiosi, Alessandra Casagrande, Cristina Villa, Elena Grioni, Paola Mazzadi, Paola Villa.

All' Oratorio San Giuseppe

Films per le famiglie

Dopo la prima programmazione sperimentale effettuatasi nei mesi di novembre e dicembre, il cinema dell'Oratorio S. Giuseppe inizia il ciclo per l'anno 1979 con delle fondamentali modifiche. La nuova programmazione risulterà unificata, e non divisa come nella prima, questo perché è sembrato più opportuno proporre solo films di genere «familiare» adatti cioè ad ogni tipo di pubblico, adulto e non.

Tutti i films verranno proiettati alla domenica in due proiezioni: una alle ore 15 ed una alle ore 20,30; per alcuni films verrà effettuata la proiezione anche al sabato, che verrà pubblicizzata attraverso i pannelli pubblicitari.

PROGRAMMAZIONE FILMS

14 - 1 « Carosello Disney N. 1 »
21 - 1 « 2 superpiedi quasi piatti » *
28 - 1 « Il fantasma del pirata Barbanera »
4 - 2 « La notte dell'aquila »
11 - 2 « F.B.I. operazione gatto »
18 - 2 « Dersu Uzala: il piccolo uomo delle grandi pianure »
25 - 2 « Nanù, il figlio della jungla »
4 - 3 « Don Camillo e i giovani d'oggi »
11 - 3 « Pomi d'ottone e manici di scopa »
18 - 3 « Guerra spaziale » *
25 - 3 « La stella di latta » *
1 - 4 « Sfida a White Bufalo » *
8 - 4 « Anche gli angeli mangiano fagioli » *
15 - 4 « Porgi l'altra guancia »
22 - 4 « Il vangelo secondo Simone e Matteo »
29 - 4 « Zorro » *
6 - 5 « Piccoli gangsters »
13 - 5 « Furia » *
20 - 5 « Non alzare il ponte, abbassa il fiume »
27 - 5 « Gesù prima parte » *
3 - 6 « Gesù seconda parte » *
10 - 6 « Sandokan prima parte » *
17 - 6 « Sandokan seconda parte » *

* *In prima visione per Melegnano*

IL 5 GENNAIO ALLA TERRAZZA MARTINI

PRESENTAZIONE UFFICIALE DELL'"H-AMATORI BONOMI,,

Venerdì, 5 gennaio 1979, l'Amatori-Bonomi sarà ufficialmente presentato — quadri dirigenziali e «rosa» giocatori — al noto e internazionale centro di rappresentanze milanese, la «Terrazza Martini», in vista dei futuri impegni che lo misureranno nell'ormai prossimo campionato di serie A di hockey a rotelle.

All'incontro della «Terrazza Martini» sono stati invitati: la stampa sportiva del territorio, dirigenti di clubs e sportivi locali, personalità del mondo giornalistico, sportivo, imprenditoriale, artistico e mondano. Saranno presenti da parte dell'Amatori-Bonomi, lo «sponsor» dr. Bonomi, lo staff dirigenziale, alcuni dei fondatori della Società, ex-giocatori lodigiani e non, oltre, naturalmente, l'allenatore Mario Simonetti con i suoi atleti.

Si tratta, come ben si comprende, di uno sforzo organizzativo e pratico non indifferente, che intende inserirsi in una più vasta azione promozionale e di pubblicizzazione degli impegni che la Società andrà ad assumere concretamente con il prossimo campionato nazionale e che ha già avuto una sua interessante e qualificante espressione nell'acquisizione di alcuni giocatori della Nazionale azzurra.

Nel corso dell'incontro preannunciato, il giornalista-pubblicista Luigi Tosarello, presidente del Comitato di Lodi della Federazione Gioco Calcio, nonché direttore responsabile del settimanale «La gazzetta del lodigiano - Oggi sport» documenterà i presenti sulla nuova formazione hockeystica lodigiana che l'allenatore Mario Simonetti sta preparando con particolare impegno in vista appunto dell'approssimarsi del massimo campionato nazionale di hockey a rotelle.

L'appuntamento alla «Terrazza Martini» non si ridurrà, tuttavia, ad un puro e semplice e seppur simpatico incontro di rappresentanza, ma offrirà, così almeno è nei propositi dei dirigenti dell'Amatori-Bonomi, una serie di elementi conoscitivi concreti circa i nuovi presupposti e le rinnovate basi con cui essi intendono guidare l'attività sportiva vera e propria e quella societaria nel futuro più prossimo che è poi anche il più impegnativo.

E' fin troppo evidente che la simpatica occasione di questo incontro non trascurerà l'obiettivo, concreto e insieme psicologico, di rafforzare l'impegno per maggiori e più approfonditi contatti tra la nostra Società e gli sportivi, tra la stessa Società e la stampa, sia locale che nazionale, in una parola, tra lo AMATORI-BONOMI e la realtà circostante. Il tutto con l'evidente e dichiarato intento di creare intorno al nostro massimo Club hockeystico un seguito di interessi, simpatie e sostegno, elementi assolutamente insopprimibili in una organizzazione di rapporti sociali costruiti sui mass-media.

Ecco perché alla «Terrazza Martini» hanno assicurato la loro partecipazione importanti personaggi delle cronache quotidiane e viene data per sicura la presenza di operatori radio-televisivi di reti locali.

L'incontro, come dicevamo in apertura, avrà luogo venerdì, 5 gennaio 1979, alle ore 11, alla «Terrazza Martini» in Milano - piazza Diaz n. 7 - XV piano.

PRECISATA LA PRESENZA DI AMINE AROMATICHE SULLA DISCARICA EX CHIMICA

Ecco il testo di una comunicazione inviata al Procuratore della Repubblica e alle Autorità civili e sanitarie.

In merito alla richiesta rivolta a codesto Ufficio d' Igiene, si trasmettono i dati relativi alle analisi effettuate dal Laboratorio Provinciale Igiene Profilassi e pervenute a noi in data 5. 4. 1978:

- *Amine aromatiche espresse come anilina - 640 milligrammi x kg*
- *Benzidina, betanaftilamina, anilina e diclorobenzidina - assenti al metodo (inf. a 1 gamma)*

Numerose riunioni tenute presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Milano e presso il Compartimnto delle F. F. S.S. (C.so Magenta, 24) di Milano, hanno portato alla decisione congiunta, tra Medico S. M. A. L. di Melegnano, L. P. I. P. (reparto chimico e geologico) e lo scrivente, di effettuare una campionatura completa, che darà risultati qualitativi e più precisi, circa il contenuto in amine aromatiche contenute nei fanghi dell'Ex Ditta Saronio.

I campioni (20 circa), saranno prelevati a varie profondità, onde appurare anche il progressivo interessamento del suolo sottostante ed eventualmente della falda freatica. Verranno ricercate tutte le amine in genere, metalli pesanti eventualmente presenti, e particolari amine su proposta dello scrivente e del Dott. Volturno, Medico S. M. A. L. Laboratorio Provinciale Igiene Profilassi.

Il L. P. I. P. pone, orientativamente, come termine possibile delle analisi, 6 mesi, a datare da novembre.

Ogni bonifica della discarica in oggetto appare a tutt'oggi impossibile, non conoscendo la natura esatta delle amine ivi contenuti.

Non appare utile neppure il trasporto dei fanghi altrove, in quanto si potrebbe così dare inizio ad un processo di destabilizzazione chimico a materiale ormai da lungo tempo giacente.

Sicuro di aver fornito ogni chiarimento, si rimane a disposizione.

Distinti saluti.

L'Ufficiale Sanitario
(Dr. Luigi Maltese)

Per gli anziani della Casa di Riposo

UNA INIZIATIVA NATALIZIA

In occasione del S. Natale voremmo proporre un'iniziativa a tutta la cittadinanza di Melegnano.

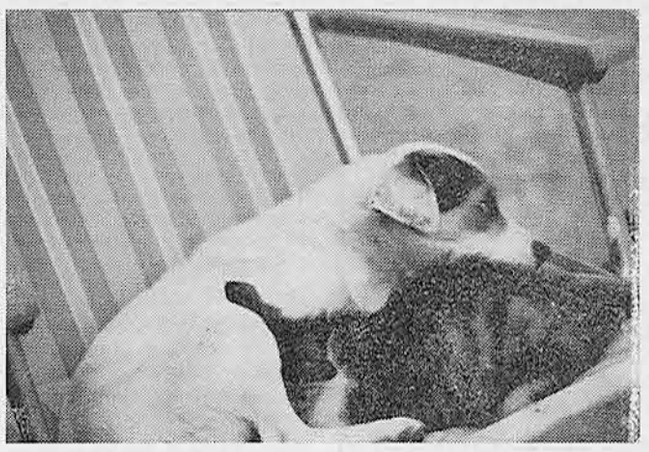
Conoscendo i desideri degli anziani della nostra Casa di Riposo ci sembra buona cosa appellarci a tutti i Melegnanesi per il ricupero di televisioni usate. In occasione di queste feste, molti acquisteranno nuovi televisori, eliminando di conseguenza quelli vecchi. Ebbene, noi vi informiamo che alla Casa di Riposo di Melegnano si accettano tutte le televisioni funzionanti.

E' ben accetta, inoltre, la collaborazione di tecnici che vorranno aiutarci (gratis o a pagamento) a riparare qualche guasto.

Ringraziamo anticipatamente a nome di tutti gli ospiti della Casa di Riposo di Melegnano coloro che accoglieranno questa iniziativa.

Le televisioni potranno essere consegnate a Radio Melegnano - P.za Fiori - oppure, segnalando il vostro indirizzo, saranno prelevate. (telefonare al 9833000)

Loro si che vanno d'accordo



Che cani e gatti venissero citati ad esempio di disaccordi insanabili («Vann d'accord cume can e gatt») è roba di altri tempi. La conferma ci viene da questa foto segnalataci dal Sig. Boicchi di Locate Triulzi.
Il cane, di nome Gelly, sta allattando il gatto di nome Frine: tra loro corrono rapporti materni e filiali.
Le due placide bestiole vivono a Cascina Bordone in quel di Valera Fratta, nell'Azienda Agricola del Sig. Giuseppe Negri.

Pallavolo

Domenica 10 dicembre

S. FILIPPO NERI	3
C. S. M.	0

Paura ed emozione, che purtroppo intervengono di frequente frenando il gioco ed annebbiando le migliori intenzioni, hanno avuto anche stavolta il sopravvento costringendo ad una secca sconfitta gli atleti melegnanesi.

Ora più che mai la squadra dell'allenatore Marzani si dimostra smaiosa di riscattare i consecutivi passi falsi e comunque, in un modo o nell'altro, uscirà dall' attuale situazione di incertezza.

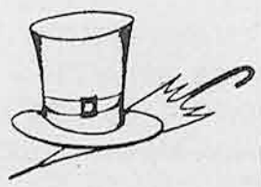
Forse potrà servire da «alibi» il fatto che la squadra melegnanese ha dovuto lamentare le assenze degli importanti alzatori Leoni, Piva e Costanzo, mettendo così in difficoltà i compagni privi di un regista di squadra.

Il gioco non si può dire che sia stato spettacolare, infatti si è dimostrato un vero e proprio monologo interrotto solo da alcune scarse azioni offensive da parte dei perdenti.

Questi i risultati dei tre set: 15 - 9; 15 - 8; 15 - 4.

Formazione:

Umberto Giudici, Merlo Marco, Re Mauro, Gruppi Mauro, Pozzi Mauro, Mazza Pino, Miglio Antonio, Clun Franco.

adriano show
CAPPELLERIA
PELLETTERIA
20077 MELEGNANO
VIA ZUAVI, 33
TELEF. 98.34.441


SERVIZIO INNOCENTI
OFFICINA AUTORIZZATA
CLERICI ELIA

SERVIZIO TAXI - MELEGNANO - VIA DEZZA, 55 - TEL. 98.34.024

La "scuola integrata,,

NUMEROSI PROBLEMI ANCORA APERTI:

Frequenza totale - Impostazione razionale dei programmi - Partecipazione dei genitori

Con un certo anticipo rispetto agli anni scorsi sono iniziate durante il mese di ottobre presso le scuole elementari di Via Cadorna e Viale Lazio le attività della scuola integrata che dureranno sino al 31 maggio '79.

Sono state aperte 17 sezioni, frequentate mediamente da circa 330 alunni.

Prima dell'avvio delle attività parascolastiche, gli insegnanti, che l'Amministrazione Comunale avrebbe poi assunto, si sono riuniti in un corso di programmazione, da cui sono scaturite alcune proposte operative:

— nominare due coordinatori (uno per plesso) scegliendoli tra gli stessi docenti;
— designare un'insegnante per ogni classe;
— creare dei laboratori specialistici.

Il fatto che in ogni classe sia possibile avere la presenza costante di un solo insegnante è senz'altro valido, soprattutto per quanto riguarda la creazione di un rapporto affettivo con gli alunni, che è basilare per l'impostazione positiva di tutta quanta l'attività educativa.

Va tenuto conto, a questo proposito, del fatto che ogni sezione è composta da alunni provenienti da varie sezioni operanti al mattino, talvolta altri plessi scolastici, per cui è importante che essi possano trovare almeno un punto di riferimento stabile nella figura dell'insegnante.

I laboratori specialistici riguardano differenti settori:

— LABORATORIO DI GIORNALISMO - Per allargare il campo di interesse e di conoscenza dei bambini nell'ambiente sociale in cui vivono e sviluppare nuove tecniche espressive.

— LABORATORIO DI ESPRESSIONE GRAFICO - PITTORICA - Per sviluppare le capacità creative del bambino e favorire il lavoro di gruppo.

— LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE - Per favorire l'espressività, il linguaggio del corpo ed il coordinamento dei movimenti.

— LABORATORIO DI TECNICHE PLASTICO - MANIPOLATIVE - Per dare la possibilità ai bambini di sviluppare le proprie capacità creative attraverso la conoscenza e la manipolazione di materiali diversi.

Essi funzioneranno per due o tre pomeriggi la settimana; era previsto anche un laboratorio di educazione igienico, sanitaria, alimentare, che è però stato soppresso per la mancanza del personale che potesse condurlo.

Va rilevato comunque che il programma dettagliato di quanto verrà attuato dai singoli laboratori è ancora in via di elaborazione e ciò ritarderà l'avvio dell'attività degli stessi.

Era previsto anche un corso di inglese, poi annullato perché l'insegnante non era più disponibile.

Si attuerà invece, dal 20 novembre alla fine di febbraio, il corso di nuoto presso la piscina di S. Giuliano Mil. ed ogni iscritto dovrà pagare L. 4.000. Gli iscritti sono attualmente 150 e fruiranno di una lezione settimanale dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

E' da rilevare comunque che questo orario non sembra certo il più idoneo per far scendere i bambini in acqua (circa un'ora e trenta dal termine del pranzo).

Sarebbe forse stato più opportuno e meno dispendioso (pur essendo il nuoto l'attività sportiva senz'altro più completa) vedere di inserire nelle attività pomeridiane i corsi di educazione fisico motoria; ciò avrebbe potuto inoltre interessare la totalità dei frequentanti la scuola integrata, senza per altro richiedere spostamenti automobilistici di sorta.

Va aggiunto del resto che quella di puntare ad una frequenza totale alla scuola integrata è una proposta avanzata dagli stessi genitori. Durante lo scorso anno scolastico i rappresentanti delle classi prime, dopo un'accurata indagine tra le famiglie, avevano inviato all'ex Assessore Bellomo e successivamente al nuovo Assessore Anita Tarquinio, delle indicazioni di massima per una nuova impostazione delle attività pomeridiane.

I genitori avevano sottolineato la loro disponibilità ad un incontro per verificarne l'attuabilità, ma non sono stati contattati.

Il momento della programmazione, come d'abitudine, è avvenuto al di fuori e al di sopra delle componenti scolastiche ad esso interessate. Dico questo non perchè desideri affossare quanto di positivo l'Assessore ha cercato di inserire nella proposta di scuola integrata che si sta attuando, ma perchè ancora una volta va rilevato il metodo paternalistico che viene usato dalla nostra Amministrazione Comunale nella figura dell'Assessore preposto.

Il programma è stato sì presentato ai genitori in pubblica assemblea, ma a qualche giorno dalla partenza delle attività parascolastiche.

E' logico che, a questo punto, essi altro non potevano fare che dare un assenso di massima, stretti dalla necessità di attuazione di questo servizio, augurandosi un suo svolgimento positivo.

Altro sarebbe stato il coinvolgimento dei genitori sin dal primo momento della programmazione, per verificare insieme ad essi la validità o meno di alcune proposte e la loro rispondenza alle esigenze che i genitori stessi avevano manifestato, decidendo *insieme* gli eventuali ridimensionamenti da operare in base alle difficoltà delle finanze comunali.

Lo stesso dicasi del corso preparatorio tenutosi ai primi di ottobre: è scorretto da parte dell'Assessore Tarquinio ribadire a destra e a manca l'assenza degli insegnanti del mattino.

Non essendone stati informati, non potevano parteciparvi. Se mai l'Assessore veda di appurare a chi va attribuita la responsabilità di questa disinformazione, prima di rilasciare affermazioni gratuite.

Nel richiedere una partecipazione si devono inoltre creare le situazioni ottimali per ottenerla al massimo delle possibilità: gli insegnanti sono lavoratori con uno stato giuridico ben definito e queste riunioni vanno inserite nelle venti ore mensili da attuarsi oltre a quelle per l'insegnamento.

Sarebbe pertanto opportuno varare corsi di questo genere in periodi meno densi di attività che non all'inizio di un nuovo anno scolastico (ad esempio tra la metà e la fine di giugno).

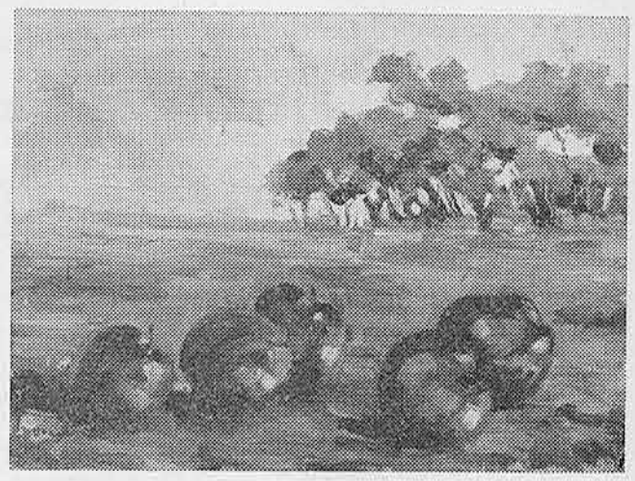
Non è per spirito polemico che ho sottolineato quanto sopra, ma perchè ho il dubbio che ogni anno la programmazione della scuola integrata sia fatta all'insegna della fretta e dell'improvvisazione.

E' facile stendere sulla carta programmi elaborati che entusiasmano coloro che ne dovranno fruire. E' più difficile attenersi alla realtà di una situazione che va prima conosciuta in tutti i suoi aspetti per cercare, con un contributo comune, di attuarvi delle attività magari ridimensionate nel numero, ma meglio organizzate e definite.

In caso contrario la scuola integrata, dopo un avvio roboante, ricadrebbe nella situazione di « posteggio » per gli alunni che non hanno alternative di custodia, creando nel contempo insoddisfazione e scoramento oltre che nelle famiglie, anche negli operatori che vi lavorano.

Albertina Mangiarotti Galli

UNA MOSTRA ANTOLOGICA PER LE NOZZE D'ORO DELL'ARTE PITTORICA DI Ugo FRASCHETTI



Organizzata dalla Civica Biblioteca Popolare abbiamo nel mese di dicembre, una interessante manifestazione artistica.

Nelle sale del Castello Mediceo verrà allestita una mostra antologica del pittore Ugo Fraschetti, da vari anni nostro concittadino, a solennizzare le sue « *nozze d'oro* » con la pittura.

Verranno esposte al pubblico melegnanese un centinaio di opere eseguite nell'arco di ben circa sessanta anni di attività.

Ciò che renderà particolarmente interessante questa rassegna, sarà la presentazione di una ventina di lavori eseguiti negli anni dal 1920 al 1960 e che potranno testimoniare le varie fasi dei suoi studi, delle sue ricerche e delle sue esperienze.

A completamento, saranno presentate opere di recente produzione: visioni della sua Venezia, paesaggi lombardi, figure e nature morte.

La mostra sarà inaugurata sabato 16 dicembre alle ore 18 e sarà presentata dal critico d'Arte e Presidente della Civica Biblioteca, Siro Marziali.

Orario di visita: feriali dalle ore 16 alle 19; festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

PROGRAMMI

MF93.5 RADIO MELEGNANO

tel. 9835888 - Casella Postale 20

Tutti i giorni

Ore 17,25 Segnale musicale di sintonizzazione;
» 17,30 sigla, inizio trasmissioni, Taccuino;
» 17,35 musica con dediche;
» 18 momento pubblicitario;
» 18,05 musica con dediche;
» 18,30 Un Long Play (Alla domenica: Rubrica « Paese mio);
» 18,55 momento pubblicitario;
» 19 notiziario melegnanese;
» 19,10 momento religioso;
» 19,13 rubrica di attualità e di cultura;
» 19,28 momento pubblicitario;
» 19,30 programmi musicali, giochi, ecc.;
» 21,30 momento pubblicitario, continuaz. programma;
» 22,25 notiziario flash;
» 22,30 termine dei programmi.

Sabato, domenica e festivi

Ore 10,55 Segnale musicale di sintonizzazione;
» 11 sigla, inizio trasmissione, Taccuino;
» 11,05 Rubrica della donna (sabato); Rubrica dei bambini (festivi);
» 12,25 momento pubblicitario;
» 12,30 notiziario melegnanese;
» 12,45 termine programma del mattino
» 17,25 segnale musicale di sintonizzazione, indi « programma giornaliero ».

LE RUBRICHE DI Radio Melegnano

LUNEDI': Rubrica della scuola (quindicinale)
MARTEDI': Rubrica dell'arte (settimanale)
GIOVEDI': Rubrica educazione alimentare (sett.)
VENERDI': Rubrica della caccia - rubrica filatelica
SABATO: Rubrica del modellismo (settimanale)
DOMENICA: Rubrica Paese mio.

Le rubriche medica, politico-sindacale, sportiva, sono trasmesse come « speciali » alle ore 21.

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

ARREDAMENTI
ARREDAMENTI ORSENIGO G.G.B.
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 6/8
MELEGNANO
ORSENIGO
CENTRO ARC-LINEA - VIA ZUAVI, 1

DEVI ARREDARE LA TUA CASA?

Vieni a vedere le nostre proposte e a discuterle con noi. ARREDAMENTI ORSENIGO ti propone una SELEZIONE TRA LE MIGLIORI FIRME e la CONSULENZA DI ARCHITETTI che possono risolvere qualsiasi problema anche con mobili SU MISURA. E inoltre per NATALE tante idee per i vostri regali.

Arrivederci, Buon Natale e Buon Anno

B & B - LEMA - GIRGI - MAISA - ELLE BI - PPP PROSERPIO - ARC LINEA - MOBILEFFE - BBB BONACINA - ANONIMA CASTELLI - LA SORGENTE DEI MOBILI - MAXALTO - COLZANI - FORMER - BRIVIO - LACEDELLI - ESA MOBILI - KARTELL - CINOVA - ELAM - MZ.

Grandi novità Fiat 1978
Fiat Ritmo
concessionaria f.lli massironi - melegnano - tel. 9834073/9833320

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministraz. Melegnano
Via degli Abeti 32
Tel. 98.34.234
Servizio Pubblicità
Tel. 98.34.624
Tipografia Fabbiani Melegnano

Massimo Porro
CAMPIONE ITALIANO
DI GINNASTICA PER IL 1978

La Società Virtus et Labor ha l'onore di annunciare ai Melegnanesi che il ginnasta Massimo Porro è campione italiano di ginnastica 1978.

Dopo il brillante successo ottenuto a Milano vincendo i Campionati Regionali, sabato 2 dicembre al Palazzo dello Sport di Meda si sono svolti i Campionati Nazionali Allievi IV Grado.

Presenti 87 ginnasti d'Italia, Porro Massimo, splendido esemplare di fermezza e volontà, ha donato alla Virtus et Labor un'altra gloria meritandosi il titolo di Campione assoluto italiano IV grado di ginnastica. Nella splendida cornice che i ginnasti stanno costruendo in questo anno, è spontaneo e sincero che il Consiglio della Virtus et Labor, autorità locali, cittadini tutti esprimano a questi nostri gloriosi ginnasti che fanno agonistica ed alle nuove leve dei corsi formativi, ai validi istruttori: Pesatori Valerio, Benzoni Aldo, Marzi Emilio che uniscono la loro passione portandoli alla gloria reggendo un timone di salvezza della nostra gioventù con uno sport sano e leale, va un grande riconoscimento.

La Direzione della Società si impegna ad organizzare una manifestazione a data da destinarsi per dare il suo giusto valore a questi splendidi risultati.

Il Presidente
Carlo Volpi

LA PRIMA SCONFITTA DELLA MELEGNANESE

Il 3 dicembre ha registrato la prima sconfitta della Melegnanese ancor più grave poiché subita sul proprio terreno. Ne hanno approfittato la capolista Luisiana e la Segratese che hanno rispettivamente superato la Pulsar ed il Villapizzone. Due pareggi per il Borgolombardo contro il Trescore ed a Carpiano, mentre la Sangiulianese ha pareggiato a Montodine e vinto contro la Madignanese interrompendo la serie di partite utili di quest'ultima, imbattuta dal 24 settembre.

Ecco comunque i risultati: *3 dicembre:* Carpianese-Trucazzano 2-1, Borgolombardo-Trescore 1-1; Pulsar-Luisiana 0-2, Melegnanese-Pozzuolese 0-1, Segratese-Villapizzone 4-0, Montodinese - Sangiulianese 0-0, Salus - Watt 0-0, Madignanese-Lodivecchio n.d. per nebbia.

10 dicembre: Carpianese-Borgolombardo 1-1, Trescore-Pulsar 4-1, Villapizzone-Montodinese 0-0, Sangiulianese-Melegnanese 3-2. Le altre gare sono state rinviate per nebbia.

MELEGNANESE - POZZUOLESE 0-1. — Giornata negativa degli azzurri che non hanno saputo concludere facili occasioni di realizzare e sono stati poi battuti nel finale con una rete che nessun spettatore l'ha effettivamente vista a causa di una fitta nebbia calata nell'ultimo quarto d'ora.

La Melegnanese si è presentata con Maestri, Tentori, Marinello (al 65' Stavolone), Melisso, Pulvirenti, Beatrisini, Tonelli, Cella Devecchi, Bologna, Vitali.

Arbitro: Broccolini di Pavia.

LUISIANA - MELEGNANESE (non disputata). — A causa della nebbia la partita non ha avuto luogo. La Melegnanese avrebbe giocato così: Maestri, Tentori Pulvirenti, Melisso, Cella, Beatrisini, Tonelli, Bologna, Turrin, Stavolone, Vitali.

⁂

CAMPIONATO « UNDER-21 » — La Melegnanese ha concluso il girone di andata. Dopo la netta vittoria interna (4-0) contro la Watt, ha pareggiato a Borgolombardo (0-0).

CAMPIONATO ALLIEVI — Due sconfitte della Melegnanese: a Sordio e nel derby con l'U.S.O.M. Interessante quest'ultimo confronto, equilibrato e che forse un verdetto di parità avrebbe meglio siglato l'andamento della gara. Il primo tempo si è chiuso a vantaggio dell'U.S.O.M. con una rete su calcio di rigore (poco prima l'arbitro non aveva concesso la massima punizione per la Melegnanese). Raddoppio degli ospitanti nella ripresa con azione di contropiede. Espulsione quindi di Pusterla per fallaccio su Crotti e bellissima rete di quest'ultimo su azione personale. Da rilevare un palo di Cogoli per la Melegnanese su punizione dal limite.

CAMPIONATO GIOVANISSIMI — Nell'ultima gara di « andata » la compagine della Melegnanese ha nettamente superato a Sordio la S.G.B. Giardino per 7-0 (reti di Capitale 2, Lietti 2, Macchi 2, Cogoli). La squadra di Carlo Prinelli ha acquisito pertanto il diritto di partecipare alla Coppa Lodi.

V. Oleotti

10-12-78 - Classifica Campionato Prima Cat. - Girone M

Squadre	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	Media Scarto	
Luisiana	18	12	8	2	2	18	8	+10	—1
Segratese	17	12	7	3	2	14	5	+9	—1
MELEGNANESE	15	12	4	7	1	14	8	+6	—3
Trescore	15	13	5	5	3	21	15	+6	—5
Borgolombardo	14	13	3	8	2	9	8	+1	—5
Sangiulianese	14	13	5	4	4	19	16	+3	—6
Madignanese	13	12	4	5	3	15	13	+2	—3
Salus Vimodrone	13	12	4	5	3	11	9	+2	—5
Montodinese	13	13	4	5	4	14	17	—3	—6
Pozzuolese	11	12	5	1	6	13	14	—1	—7
Trucazzanese	11	12	4	3	5	14	17	—3	—7
Watt S. Fereolo	10	12	3	4	5	15	18	—3	—8
Carpianese	10	13	2	6	5	16	20	—4	—10
Villapizzone	10	13	2	6	5	11	21	—10	—10
Lodivecchio	7	11	1	5	5	7	14	—7	—10
Pulsar-Rodano	7	13	2	3	8	15	23	—8	—12

RICUPERI: MADIGNANESE - LODIVECCHIO
LUISIANA - MELEGNANESE
POZZUOLESE - SEGRATESE
LODIVECCHIO - SALUS VIMODRONE
TRUCAZZANESE - WATT S. FEREOLO

Programma prossime gare:
17 dicembre: MELEGNANESE - TRESCORE
23 dicembre (sabato): CARPIANESE - MELEGNANESE

La gara Luisiana-Melegnanese verrà probabilmente giocata sabato 30 dicembre o domenica 31 dicembre.

Classifica Campionato Giovanissimi - Girone A al termine del Girone di Andata

Squadre	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	Media Scarto	
Stella Rossa	17	9	8	1	0	32	6	+26	+4
Sestese	14	9	6	2	1	23	8	+15	+1
MELEGNANESE	12	9	5	2	2	19	6	+13	+2
Borgolombardo	11	9	4	3	2	10	6	+4	—2
Bascapé	11	9	5	1	3	23	20	+3	—3
U.S.O.M.	9	9	4	1	4	24	13	+11	—4
Locate	8	9	4	0	5	11	11	—	—6
Riozzese	4	9	2	0	7	6	24	—18	—10
Giardino	3	9	1	1	7	9	36	—27	—10
Trigintese	1	9	0	1	8	5	32	—27	—13

AUTOSARA S.R.L.
TI PROPONE

FIESTA

Da oggi con sole L. 600.000 contanti (1)

1) Perchè con Lei puoi percorrere 16 Km. con 1 litro di benzina
2) Perchè con Lei viaggi comodo in 5 persone
3) Perchè ha finiture di qualità superiore
4) Perchè ha il comfort e la silenziosità di una vettura di cilindrata ben superiore
5) Perchè l'80% delle riparazioni si eseguono in meno di 1 ora
6) Perchè ha la robustezza di tutte le Ford
7) Perchè siamo solleciti nelle consegne

Ford

AUTOSARA S.R.L.
MELEGNANO
Via Marconi (ang. Bixio) - Tel. 98.35.884/5

(1) *L'offerta è limitata nel tempo*

E' NATO A MELEGNANO IL
GRUPPO SPORTIVO VORTICE

La sede è il Ristorante « Vittoria » di Via Vittorio Veneto; la data di nascita, il giorno 24 novembre 1978; il nome della Società ciclistica, « Gruppo Sportivo Vortice ».

Il nuovo Gruppo Sportivo, che in effetti aveva già una esperienza triennale nell'abbinamento « Faini - Vortice », ha preferito ad un certo punto darsi una propria e più idonea configurazione.

Dalla riunione del giorno 24 Novembre è scaturito il seguente organico.

Presidente onorario, il rag. Tacchini Attiliano. Presidente effettivo, il rag. Ghitti Angelo. Vicepresidente il sig. Bianchi Mario. Direttori sportivi i signori Cremonesi Achille e Tamiazzo Pietro.

Il sig. Tamiazzo, per i melegnanesi, è nome ben noto: va ricordato come le sue velleità ciclistiche siano state, negli anni Sessanta, corredate a livello nazionale da non pochi e significativi successi.

Consiglieri: il rag. Perini Angelo, incaricato alle cronache sportive, il rag. Brocchieri Luigi, i signori Chiroli Emilio, Bianchi Luigi e Pellegrini Giorgio.

La squadra atleti rientra nella categoria « Allievi » ed è costituita dai giovani: Amadeo Dario, Bizzarri Luca, Brambilla Marco, Cremonesi Giancarlo, Stefani Claudio e Suardi Walter.

Medico sociale è il dottor Bigioggero.

Nella prima riunione sono stati discussi importanti punti all'Ordine del giorno. Particolare attenzione è stata rivolta alla « tenuta » sportiva, dei corridori ed alla colorazione delle biciclette che dovranno essere tutte dello stesso colore e dalla tinta verde, poiché tale è il colore base della Società.

La dotazione per ogni «allievo» sarà costituita da: due maglie, con scritta e marchio, un paio di calzoncini, una tuta da riposo ed una calzamaglia, con maglioncino leggero, per gli allenamenti.

Con apprezzabile abilità bozzettistica il rag. Tacchini disegnava alcuni modelli di maglietta, tenendo presente, nell'impostare sia il marchio che la scritta, di rispettare le misure limite imposte dalla Federazione.

Altro punto importante è stata la definizione della tabella premi. Con accurato esame sono stati valutati alcuni sistemi, completandoli con idonee forme, suggerite dal Tamiazzo, forte della sua passata esperienza agonistica.

L'attenzione posta nel creare un sistema soddisfacente, era motivata dal fatto che l'azione di riconoscimento ai corridori, da parte della Società, raggiungesse l'obiettivo sia di premi incentivanti, quanto una diretta proporzione, tra l'incentivo ed i risultati ottenuti.

Riguardo all'attuale struttura, sostenuta dai componenti il Direttivo stesso, non solo con l'entusiasmo, ma spesso con finanziamenti personali, è stato chiaramente espresso come ogni ampliamento e rafforzamenti futuri, non escluso passaggi a categorie ciclistiche superiori, potranno essere presi in seria considerazione dalla Società unicamente se i risultati sul « campo » da parte dei corridori significheranno serietà ed impegno sportivo.

Senza nulla promettere, è stato giustamente ricordato come la Vortice, *in passato*, abbia saputo portare avanti, nello sport, anche impegni ambiziosi. Nella box, ad esempio, gli appassionati ricorderanno il Carmelo Bossi, diventato campione del mondo, proprio con il marchio Vortice ed altri buoni pugili, tra i quali lo stesso Puddu.

Tutto può essere possibile, pertanto, ma di certo ogni concessione maggiore dovrà essere giustamente meritata.

Per la preparazione atletica della squadra, il direttore sportivo Tamiazzo prevede di iniziare gli allenamenti tra una quindicina di giorni. Nel frattempo gli atleti verranno sottoposti ad una generale ed accurata visita presso il Centro medico-sportivo dell'Arena di Milano. Quale forma propedeutica, prima di « inforcare » la bicicletta, gli allievi effettueranno varie sedute al vogatore ed eseguiranno esercizi ginnici diversificati. Verso la fine del prossimo marzo, inizieranno le gare.

La Società prevede di partecipare a gare regionali ed extraregionali, non escluso il Campionato italiano allievi.

Tra le manifestazioni di cartello, alle quali il G.S. Vortice si è proposto di aderire, sono comprese: il Campionato Lombardo, la Ruota d'Oro, (corsa interessante e pittoresca che si svolge in Trentino), il Trofeo CONI in Emilia ed il Trofeo « L'Eco di Bergamo ».

Inoltre, particolare attenzione verrà posta nell'organizzare il « Gran Premio Vortice », che giungerà in tal modo, alla sua seconda edizione.

Serietà agonistica ed entusiasmo, sono questi i punti cardine sui quali la Società fa perno, nella speranza di ottenere buoni risultati già dalla prossima stagione.

Nel vedere questi giovani allievi mordere il freno, nasce anche in noi, un forte desiderio di indossare una tuta e prendere impazienti la bicicletta, per seguirli negli allenamenti. Ci si sentirebbe più giovani e farebbe bene sia al corpo che allo spirito. Per ora, esprimiamo i migliori voti al nuovo Gruppo Sportivo, nell'augurio che per il futuro, possa fare molta « strada ».

Angelo Perini

MODA SPORT
MAGLIERIA - CONFEZIONI - BIANCHERIA
FARINA
MELEGNANO
VIA XXIII MARZO, 51 - TELEFONO 98.34.618

F.A.S. di S. F.
Calzature e palloni per tutti gli sport
FABBRICA ARTICOLI SPORTIVI
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
20097 SORDIO NUOVO (Milano)
Via Manzoni. 2 - Tel. 9810313

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
VIZZOLO PREDABISSI - Via Garibaldi, 35 - Telef. 98.34.641
MELEGNANO - Via Giuseppe Dezza, 37 - Telefono 98.30.148
TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI

QUEST'ANNO GLI AUGURI DI NATALE LI FACCIAMO COSI'

con la speciale offerta ai nostri clienti.

- **127 900 c.** antifurto - lunotto termico - cinture di sicurezza compresi nel prezzo
- **127 1050 c.l.** antifurto - lunotto termico - cinture di sicurezza - appoggiatesta compresi nel prezzo

FIAT

Concessionaria
F.LLI MASSIRONI

VI ASPETTA!